



Comune di Nulvi
Regione Sardegna



**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO "MATTESUIA"
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NULVI**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

EDPR Sardegna s.r.l.

via Roberto Lepetit 8/10 - 20124 Milano
Tel +39 02 669 6966
C.F. e P.IVA 12437980969
PEC edprsardegna@legalmail.it



PROPONENTE

OGGETTO

RELAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA



SIATER srl Via Casula 7 - 07100 Sassari
P.IVA/C.F. 01626410912
Tel 0782.317031 - 348.0085592
siater.srl@gmail.com - siater.srl@pec.it

dott. Archeologo Luca DORO
Via S.M. di lu gardu n. 9, 07100 Sassari
P. IVA 02663760904

dott. forestale Piero Angelo RUBIU
Ordine dei dott. Agronomi e dott. Forestali
provincia di Nuoro Posizione n.227
Cod.Fisc. RBU PNG 69T22 L953Z

CONTROLLO QUALITA'

DESCRIZIONE	EMISSIONE
DATA	GEN/2023
COD. LAVORO	01/VIA22
TIPOL. LAVORO	V
SETTORE	S
N. ATTIVITA'	01
TIPOL. ELAB.	SS
TIPOL. DOC.	E
ID ELABORATO	13
VERSIONE	0

REDATTO

Dr. Archeo. Luca DORO

CONTROLLATO

Dr. Archeo. Luca DORO

APPROVATO

Dr. For. Piero RUBIU

ELABORATO

V.1.13

Regione Sardegna
Comune di Nulvi (SS)

IMPIANTO EOLICO “MATTESUIA”

VIARCH
VALUTAZIONE IMPATTO ARCHEOLOGICO



Dott. Luca Doro
ARCHEOLOGO
Via S.M. di lu gardu n. 9, 07100 Sassari
tel: 3481218098
e-mail: lucadoro@gmail.com;
lucadoro@pec.it
P. IVA 02663760904

Archeologo
Luca Doro

SOMMARIO

1	Introduzione.....	3
2	Inquadramento cartografico e ubicazione dell'intervento.....	4
3	IL PROGETTO.....	5
4	Inquadramento geologico e lineamenti geomorfologici dell'area di intervento.....	6
5	CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI.....	7
6	CARATTERI AMBIENTALI STORICI.....	7
7	SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA.....	8
8	Analisi delle fonti bibliografiche e documentali.....	9
9	Ricerca D'ARCHIVIO SABAP SS-NU.....	9
10	Emergenze archeologiche note.....	10
11	Indagine di superficie.....	14
12	MONUMENTI VICINI ALL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI.....	36
	CATALOGO MOSI.....	36
13	SCHEDE SITI E POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	97
14	Analisi fotointerpretativa.....	102
15	Considerazioni finali.....	113

1 INTRODUZIONE

La valutazione dell'impatto archeologico è stata realizzata in relazione al progetto preliminare del Parco Eolico Mattesuaia, ubicato nel comune di Nulvi, che prevede l'installazione di 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza complessiva di 48 MW.

La società proponente del progetto è la EDPR Sardegna, società interamente controllata da EDP Renewables Italia Holding, S.R.L. con sede legale a Milano in 8 via Roberto Lepetit 8/10 (Cap: 20124).

Lo studio archeologico preliminare si propone di verificare, sulla base dell'analisi dei documenti istituzionali (PUC, PPR, VINCOLI), della bibliografia scientifica, della cartografia archeologica esistente, e tramite ricognizioni archeologiche di superficie mirate, che l'intervento previsto in progetto non determini incrementi del livello di rischio archeologico come disposto dal vigente D.Lgs. 50/2016, art. 25 per le opere pubbliche e di pubblico interesse.

In ottemperanza alle “Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico”, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022, la VIARCH è stata redatta utilizzando il Template_GNA_viarch_1.2 dell'applicativo open source “QGIS” progettato e distribuito dall'ICCD.

Il file GIS “SABAP-SS_2022_00036-LD_000003_NULVI_SS” con i suoi allegati è parte integrante della presente relazione.

DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

Codice identificativo archeologo abilitato: 00036-LD

MOPR: Codice progetto (CPR): SABAP-SS_2022_00036-LD_000003

2 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Per l'inquadramento cartografico della zona oggetto della presente indagine è stata utilizzata la cartografia di seguito elencata:

- Carta IGM SERIE 25: Scala 1:25.000, Foglio 442 III, 1995; Foglio 460 IV, 1995

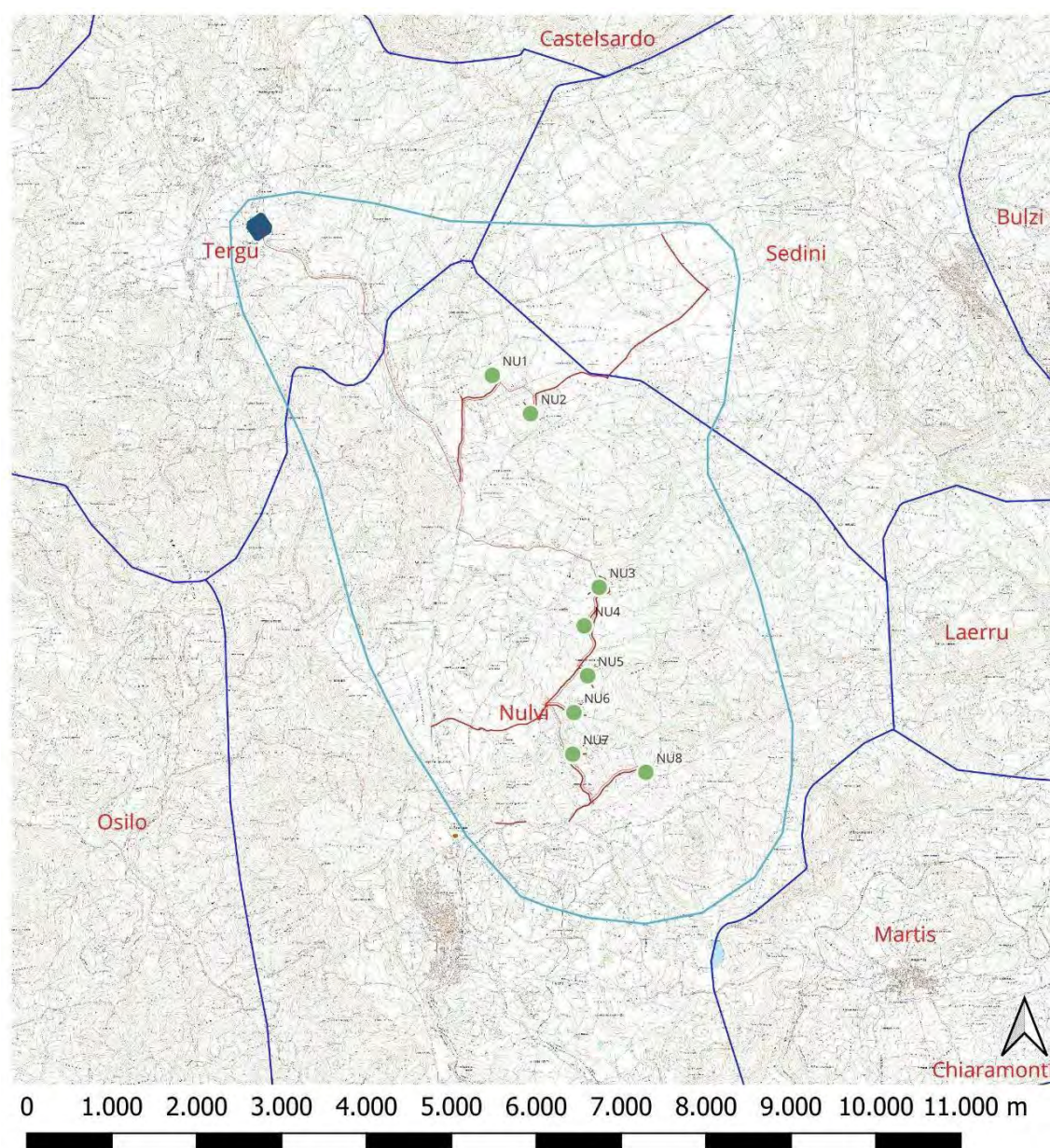
WMS Gis:

- Carta Tecnica Regionale – Scala 1:10.000

- Ortofoto Regione Autonoma della Sardegna

- Riprese Satellitari Google Earth

L'area interessata dal progetto ricade nella porzione settentrionale del territorio di Nulvi, con accesso dalla Strada Provinciale 17. La sottostazione è ubicata del centro abitato di Tergu, sempre lungo la SP 17.



Ubicazione dell'intervento su CTR.

3 IL PROGETTO

Il progetto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori (NU1-NU8) di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva del parco eolico di 48 MW. L'altezza delle torri sino al mozzo (HUB) è di 102,5 m, il diametro delle pale è di 155 m per una altezza complessiva della struttura pari a 180 m.

Relativamente alla fondazione dell'aerogeneratore, si prevede la realizzazione di un plinto di diametro 20-22 m e di altezza di almeno 3,5 m.

Per quanto riguarda la superficie della piazzola di montaggio e stoccaggio dei componenti, la superficie interessata dalle lavorazioni è di circa 4'500 mq. I movimenti terra (scavi e rilevati) saranno dipendenti dall'orografia specifica di ciascun sito di installazione.

Movimenti terra sono previsti per la realizzazione di nuove piste di accesso, ove non sia già presente una viabilità.

Il collegamento elettrico tra i singoli aerogeneratori e tra l'impianto e la sottostazione elettrica di trasformazione verrà realizzato mediante posa di cavidotto interrato. Il tracciato del cavidotto segue, in larga parte, la viabilità esistente, sia asfaltata che sterrata. In tali tratti la posa del cavidotto è prevista a margine della viabilità.

In generale, lo scavo per la realizzazione del cavidotto ha un'ampiezza compresa tra 40 cm ed 1 m, in funzione del numero di cavi da posare, di profondità circa 1,2 m.

Per la connessione alla Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale, si prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT, di proprietà della Società proponente l'iniziativa, e di una stazione di smistamento AT, quest'ultima di proprietà del Gestore di Rete Terna S.p.A. La superficie complessiva interessata dai movimenti terra per le due opere è circa 23.000 mq.

4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E LINEAMENTI GEOMORFOLOGICI DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area sottoposta ad indagine si colloca nella Sardegna nord occidentale, un territorio che è stato soggetto in epoche remote a forti attività vulcanico-sedimentarie ed eventi tettonici.

Buona parte del territorio indagato rientra nell'ambito del Distretto Vulcanico di Osilo-Castelsardo, e in parte minoritaria nell'ambito della Successione Sedimentaria Oligo-Miocenica del Logudoro-Sassarese, con la limitata presenza di sedimenti legati a gravità e sedimenti alluvionali di fase olocenica.

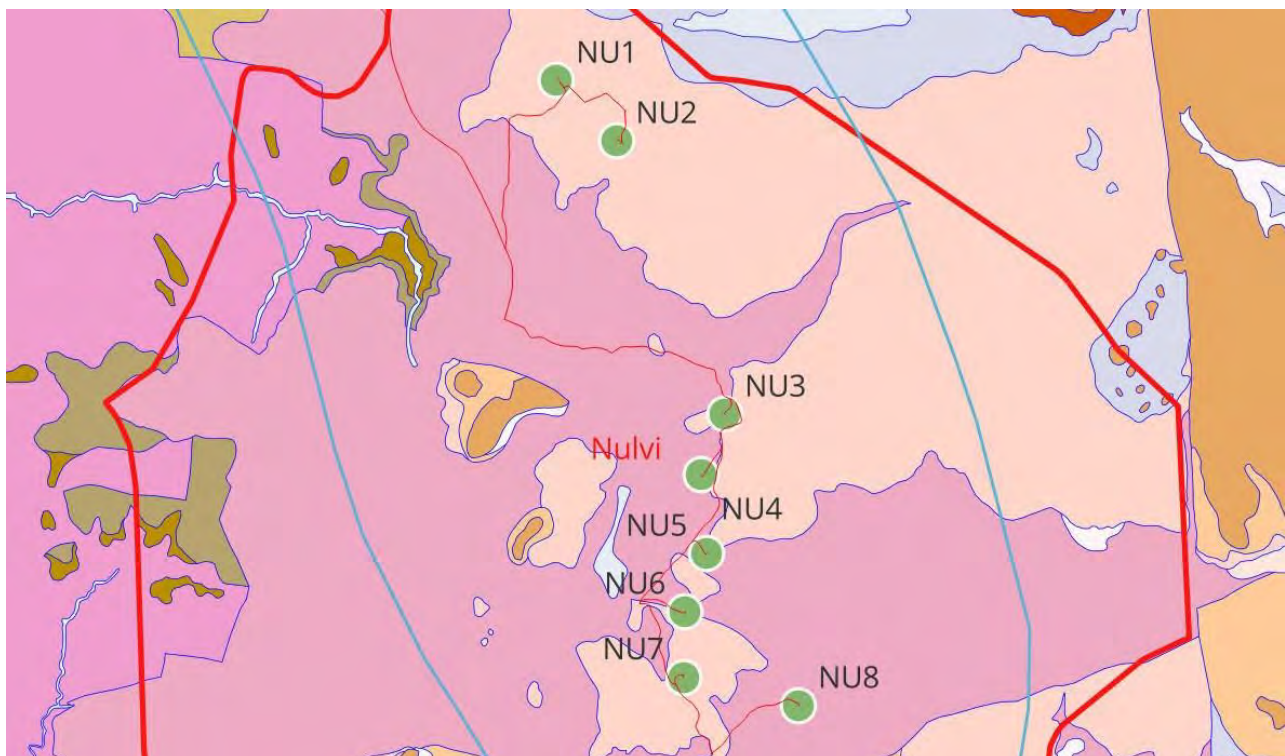
Dal punto di vista litologico prevalgono le rocce magmatiche effusive, con una presenza nel settore nord di rocce vulcanico-sedimentarie e una limitata distribuzione di rocce sedimentarie terrigene e rocce sedimentarie carbonatiche.

Il paesaggio si presenta essenzialmente con linee morbide legate alle lave dell'antico vulcanismo sardo e presenta occasionalmente elementi che emergono in maniera più marcata.

La forte esposizione ai venti, che caratterizza l'area, ha probabilmente avuto un ruolo essenziale nella modellazione del territorio. In alcuni settori i leggeri dislivelli del terreno tendono a convergere in piccole vallecole dove scorrono acque di ruscellamento.

I maggiori dislivelli, con versanti relativamente ripidi e che convergono in vallecole, si localizzano nel settore sud-est e nel settore centro occidentale ad ovest della strada provinciale 17.

Le maggiori emergenze della zona sono collinari, come l'ampio rilievo del Monte Alma (496), il piccolo rilievo di Piana Ederas (597 m), il rilievo allungato di Monte Entosu (532 m), il ristretto altopiano di Monte Elva (579 m) e Punta Cobelciada (420 m).



Carta geologica della Sardegna

 Distretto Vulcanico di Osilo-Castelsardo

5 CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

Attualmente l'area all'interno della quale ricade il progetto di un nuovo impianto eolico è caratterizzata da differenti caratteristiche ambientali e destinazioni d'uso.

Una parte importante del territorio, in particolare a ridosso dei settori dove è previsto l'impianto del cavidotto e degli aerogeneratori, è stata sottoposta a notevoli opere di dissodamento e appare attualmente destinato ad attività seminatrici non irrigue, a prato artificiale e in misura minore a colture temporanee e colture permanenti.

I restanti settori sono caratterizzati dall'importante presenza di aree occupate da sugherete e boschetti di latifoglie, alle quali si uniscono ampi settori dove si sviluppa la macchia mediterranea e la gariga. Non mancano, incuneate tra le precedenti, diverse aree caratterizzate dalla presenza di pascoli naturali.

Il territorio è quindi destinato essenzialmente ad uno sfruttamento legato alle attività agricole, zootecniche e forestali. Non mancano dei piccoli settori ove sono presenti delle aree a ricolonizzazione naturale.

Alle sopracitate attività si unisce l'impianto di una parte del grande parco eolico che ricade all'interno del territorio del Comune di Nulvi, e ne sfrutta la forte esposizione alle correnti d'aria. Infatti, numerosi aerogeneratori si collocano all'interno dell'area indagata, caratterizzando da numerosi anni e con una forte impronta antropica, il paesaggio circostante.

Le principali infrastrutture stradali che attraversano l'area sono la Strada Provinciale 17 che si sviluppa in direzione nord e conduce verso l'abitato di Tergu, la Strada Provinciale 127 in direzione est e la Strada Provinciale 29 in direzione ovest.

6 CARATTERI AMBIENTALI STORICI

Nelle fasi che precedono l'antropizzazione dell'area, questa doveva caratterizzarsi per la maggiore presenza di aree boschive di latifoglie, alle quali si alternavano ampi settori caratterizzati dalla presenza di diffusa macchia mediterranea e pascoli naturali.

Successivamente, a partire dall'epoca neolitica e con il progressivo aumento della presenza umana, deve essersi avviato un processo di modifica ambientale che probabilmente ha subito un'importante accelerazione in epoca protostorica.

La presenza di numerosi monumenti nuragici testimonia la capillare occupazione dell'area ed un'importante espansione demografica, sostenuta da un territorio adatto allo sviluppo delle attività agricole e dell'allevamento.

La presenza umana ha sicuramente condotto ad una importante opera di disboscamento, di sviluppo delle aree di pascolo e dei connessi processi di erosione dei suoli, unitamente alla bonifica e al dissodamento di ampi settori da destinare alla messa in coltura. Da questo momento in poi la presenza umana, che non è mai venuta a mancare nel corso dei secoli, anche se con importanti oscillazioni demografiche, ha continuato ad influenzare le caratteristiche ambientali dell'area in maniera più o meno marcata, sfruttandone le risorse e modificandone le caratteristiche originarie. Si è assistito ad una progressiva riduzione delle aree boschive e di quelle coperte dalla macchia mediterranea, oltre che all'aumento del rischio di erosione e impoverimento dei suoli a causa dell'eccessivo aumento delle aree destinate al pascolo e allo sfruttamento intensivo delle terre agricole.

7 SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Le prime attestazioni della presenza umana relative al territorio nulvese risalgono al periodo neo-eneolitico, come testimonia la presenza della necropoli di domus de janas di Monte Orria; all'interno del settore indagato potrebbe essere ascrivibile a questa fase di antica frequentazione, la presenza di una ipotetica area megalitica, collocata a circa 400 m a nord-est del nuraghe Monte Entosu (codice PPR 3877).

Sicuramente ben più documentata è la presenza di testimonianze di epoca nuragica, tanto che il Comune di Nulvi vanta una delle più alte densità di nuraghi per kmq dell'intera isola. Alcune fonti (Maxia 1991) riportano un conteggio che porta a 100 il numero di torri nuragiche presenti nel territorio comunale.

All'interno dell'area sottoposta a indagine archeologica preventiva sono stati individuati i resti di numerosi monumenti, tra i quali si annoverano sia protonuraghi, sia nuraghi semplici monotorre, che nuraghi complessi. La presenza dei protonuraghi convalida l'ipotesi di un'occupazione dell'area a partire sin dalle fasi iniziali dell'epoca nuragica, per proseguire nei secoli successivi che caratterizzano lo sviluppo della Civiltà nuragica.

Se il numero di monumenti testimonia un'occupazione capillare dell'area, con una densità abitativa e a uno sviluppo demografico notevole, la collocazione degli edifici in posizioni elevate e dominanti, in posizioni intermedie di mezza costa e sul fondo delle vallecole, suggerisce l'esistenza di una pianificazione nel controllo del territorio e nello sfruttamento delle risorse disponibili.

Si segnalano, in quanto collocate a ridosso delle aree nelle quali si prevede l'impianto di infrastrutture, il protonuraghe Sas Seddas (PPR 3894), il nuraghe monotorre Terri Ruju (PPR 3896), il nuraghe complesso Pianu Ederas (PPR 3886), i possibili resti del nuraghe Monte Iscarpa (PPR 3876) e il nuraghe Funtana Loda (PPR 3856).

Tra i monumenti presenti nell'area, anche se distante dalle aree di impianto degli aerogeneratori e dei tracciati, spicca per importanza e caratteristiche architettoniche il nuraghe Alvu (Doro 2017). Si tratta di un nuraghe complesso con schema quadrilobato. Una delle maggiori particolarità del monumento è rappresentata dalla dicromia ottenuta utilizzando per la sua costruzione pietre vulcaniche più scure nei filari di base, e pietre di calcare bianco ben sagomate per i filari superiori.

Inoltre, nell'area circostante al nuraghe è possibile individuare le tracce di un villaggio, oltre alla presenza di fosse rettangolari, scavate nella roccia, pertinenti all'epoca romana, a testimonianza di una continuità di insediamento in epoche successive a quella nuragica. A circa a 300 m a ovest si colloca i resti ben conservati del nuraghe monotorre Boinalzu.

Nel territorio nulvese non mancano poi le testimonianze di epoca romana, come i sopracitati resti di tombe presso il nuraghe Alvu, e di epoca medievale, durante la quale l'area venne inserita nell'ambito della Curatoria dell'Anglona, dove si svilupparono villaggi, chiese e impianti monastici.

Al limite sud-ovest dell'area indagata, potrebbero rappresentare una testimonianza di dell'epoca medievale i ruderi della Chiesa di Santu Lussurgiu, forse facente parte dell'estinto villaggio di Lexigannor (Maxia 2001).

8 ANALISI DELLE FONTI BIBLIOGRAFICHE E DOCUMENTALI

Le fonti bibliografiche e documentali relative all'area in esame che sono state consultate sono le seguenti:

- 1- V. Angius 1853, Dizionario degli Stati di S.M. Re di Sardegna (a cura),
- 2- E. Contu 1968, Nuraghe Alvu (Nulvi), Notiziario, Rivista di Scienze Preistoriche, XXIII, pag. 427
- 3- E. Contu 1981, L'architettura nuragica, in AA.VV., Ichnussa. La Sardegna dalle origini all'età classica, Milano
- 4- L. Doro 2017, Alvu, Nulvi (Sassari), in AA.VV., La Sardegna Nuragica, Storia e monumenti, Sassari, pag. 362-363
- 5- A. Lamarmora 1868, Itinerario dell'Isola di Sardegna, Cagliari
- 6- M. Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, Nuoro
- 7- M. Maxia 2001, Anglona Medievale. Luoghi e nomi dell'insediamento umano, Sassari
- 8- G. Pitzalis 1990, Nuraghe Alvu, Nulvi (SS), in AA.VV., Archeologia e territorio, Nuoro, pp. 49-50
- 9- Piano Urbanistico Comunale, Comune di Nulvi, 2017.
- 10- Repertorio Mosaico dei Beni Paesaggistici della Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna, 2016.
- 11- Decreto Ministeriale del 12/03/1968 (vincolo nuraghe Alvu).
- 12- Decreto Ministeriale del 12/03/1968 (vincolo Nuraghe Boinalzu o Su Ainalzu).
- 13- Portale web <http://vincoliinrete.beniculturali.it>
- 14 - Carta IGM SERIE 25: Scala 1:25.000, Foglio 442 III, 1995; Foglio 460 IV, 1995

9 RICERCA D'ARCHIVIO SABAP SS-NU

La ricerca è stata effettuata 07/10/2022 presso l'archivio documentale della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro. Tra i documenti presenti all'interno delle cartelle dedicate al Comune di Nulvi sono stati individuati diversi progetti relativi ad impianti eolici tra i quali, il più vicini all'area interessata sono quelli di una Pala (realizzata probabilmente nel 2015; SUAP Nulvi 234-colombino/ pratica 234 del 06/10/2014) poco più a nord del NU_08; un allaccio in linea aerea BT in località Pianu Edras, nei pressi di NU_06 e del Nuraghe Sa Seddas (protocollo 6852 del 2014); il progetto di un impianto eolico (una pala) sempre nei pressi del Nuraghe Sa Seddas e della pala NU_06, a circa 250 m NE (SUAP 213/2014). Di particolare interesse per la descrizione e l'ubicazione dei monumenti archeologici risultano le schede di catalogo ICCD realizzate nel 2001.

10 EMERGENZE ARCHEOLOGICHE NOTE

Dall'analisi bibliografica e documentale, all'interno dell'area buffer di 1700 metri dagli aerogeneratori sono documentati 68 siti archeologici.

Si riporta di seguito l'elenco delle aree archeologiche con i relativi provvedimenti di tutela e la Carta di distribuzione dei monumenti noti.

N.	Denominazione	Tutela	Codice PPR	Presenza PUC	IGM	Note
1	N.ghe Alvu	Monumento vincolato (Decreto 12/03/1968)		SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
2	N.ghe Boinalzu	Monumento vincolato (Decreto 12/03/1968)		SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
3	N.ghe Riu Riu	Monumento vincolato (Decreto 14/10/1987)				Maxia 1991
4	N.ghe Ispada	Monumento Bene Culturale non verificato	3850		IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
5	N.ghe Sa Petrosedda	Monumento Bene Culturale non verificato	3892	SI	IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
6	N.ghe Santu Lussurgiu	Monumento Bene Culturale non verificato	3893	SI	IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
7	N.ghe Spiridolzu	Monumento Bene Culturale non verificato	3895	SI		Maxia 1991
8	Area megalitica?	Monumento Bene Paesaggistico	3860			
9	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3875			
10	N.ghe Aldosu	Monumento Bene Paesaggistico	3829			Maxia 1991
11	N.ghe Antonuzzu	Monumento Bene Paesaggistico	3830	SI		Maxia 1991
12	N.ghe Calchinalzu	Monumento Bene Paesaggistico	3840			Maxia 1991
13	N.ghe Cannalzu	Monumento Bene Paesaggistico	4399		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
14	N.ghe Cannas	Monumento Bene Paesaggistico	4400	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
15	N.ghe Càntaru Giolzi	Monumento Bene Paesaggistico	3866	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
16	N.ghe Coberciada	Monumento Bene Paesaggistico	3864		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
17	N.ghe Conca Niedda	Monumento Bene Paesaggistico	3846	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
18	N.ghe De Fora	Monumento Bene Paesaggistico	4389	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
19	N.ghe Don Giuannantoni	Monumento Bene Paesaggistico	3848			Maxia 1991
20	N.ghe Elighe Entosu	Monumento Bene Paesaggistico	3849		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
21	N.ghe Ena Longa	Monumento Bene Paesaggistico	3851	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
22	N.ghe Figu Pinta	Monumento Bene Paesaggistico	3852		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
23	N.ghe Fraile?	Monumento Bene Paesaggistico	3854			Maxia 1991
24	N.ghe Funtana Loda	Monumento Bene Paesaggistico	3856			Maxia 1991
25	N.ghe Gavineddu	Monumento Bene Paesaggistico	3857	SI	IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
26	N.ghe Giuanne Elias?	Monumento Bene Paesaggistico	3859			Maxia 1991
27	N.ghe Ladina	Monumento Bene Paesaggistico	3863		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
28	N.ghe Maggiore	Monumento Bene Paesaggistico	3842	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
29	N.ghe Monte Alma	Monumento Bene Paesaggistico	3870	SI	IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991

30	N.ghe Monte Elva 2	Monumento Bene Paesaggistico	3872		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
31	N.ghe Monte Entosu	Monumento Bene Paesaggistico	3877	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
32	N.ghe Monte Erva 1	Monumento Bene Paesaggistico	3871		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
33	N.ghe Monte Iscarpa	Monumento Bene Paesaggistico	3876		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
34	N.ghe Muros	Monumento Bene Paesaggistico	3879		IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
35	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3828			
36	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3829			
37	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3835			
38	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3838			
39	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3839			
40	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3841			
41	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3847			
42	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3873		IGM S 25, 460 IV, 1995	
43	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3885			
44	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	3891			
45	N.ghe ND	Monumento Bene Paesaggistico	4394			
46	N.ghe Pedra Fulcada	Monumento Bene Paesaggistico	3882		IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
47	N.ghe Piantasi	Monumento Bene Paesaggistico	3868			Maxia 1991
48	N.ghe Pianu Ederas	Monumento Bene Paesaggistico	3886	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
49	N.ghe Puju Nieddu	Monumento Bene Paesaggistico	3889	SI	IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
50	N.ghe Sa Marchesa o Mattisuja?	Monumento Bene Paesaggistico	3867			Maxia 1991
51	N.ghe Sa Marchesa?	Monumento Bene Paesaggistico	3869			Maxia 1991
52	N.ghe Sa Mura Bianca I	Monumento Bene Paesaggistico	3878			Maxia 1991
53	N.ghe S'Arza	Monumento Bene Paesaggistico	3832			Maxia 1991
54	N.ghe Sas Seddas	Monumento Bene Paesaggistico	3894	SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
55	N.ghe S'Ena Manna	Monumento Bene Paesaggistico	3874			Maxia 1991
56	N.ghe Sesini	Monumento Bene Paesaggistico	4396			Maxia 1991
57	N.ghe Su Ludosu	Monumento Bene Paesaggistico	3865			Maxia 1991
58	N.ghe Terri Ruju	Monumento Bene Paesaggistico	3896	SI	IGM S 25, 460 IV, 1995	Maxia 1991
59	N.ghe de Mesu	Monumento			IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
60	N.ghe Domo Bacchileddu	Monumento		SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
61	N.ghe ND	Monumento		SI		
62	N.ghe Orria 2	Monumento				Maxia 1991
63	N.ghe Columbus	Monumento		SI	IGM S 25, 442 III, 1995	Maxia 1991
64	N.ghe Padronu	Monumento				Maxia 1991
65	N.ghe Ruspina	Monumento				Maxia 1991
66	N.ghe S'Ena Manna	Monumento				Maxia 1991
67	N.ghe Su Paladinu	Monumento				Wikimapia
68	Tomba di giganti Su Paladinu	Monumento				Maxia 1991

11 INDAGINE DI SUPERFICIE

Dal 22 al 23 ottobre 2022 e il 4-5 dicembre 2022 sono state effettuate le ricognizioni di superficie nelle aree destinate alla realizzazione del progetto (aerogeneratori R_01a – R_08b; Tracciati T_01 – T-90; Sottostazione ST_01-03). Le aree interessate, in prevalenza bonificate e destinate alla coltivazione o alla pastorizia, si presentavano in gran parte con una buona visibilità dovuta all'ultima mietitura e alle recenti arature. I campi sono stati battuti, dallo scrivente assieme ad un altro operatore. In alcune zone sono presenti aree incolte, non dissodate, caratterizzate da macchia mediterranea.

I tracciati si sviluppano lungo strade di penetrazione agraria o strade principali asfaltate caratterizzate da una fascia lungo il bordo stradale formata da cunetta, muretto a secco e rigogliosa vegetazione arbustiva.

Il tracciato che si sviluppa lungo la Strada Provinciale 17 verso il punto di connessione è caratterizzato da larghe cunette ricoperte da fitta vegetazione erbacea, sbancamenti sul lato orientale e consistenti salti di quota nel versante occidentale.

DENOMINAZIONE RCGY	DATA RCGD	UTILIZZO RCGU	VISIBILITA' RCGC	DESCRIZIONE RCGZ
R_01a	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno, prevalentemente destinato al pascolo del bestiame, è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso e di vegetazione arbustiva. L'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di diversi alberi di quercia da sughero. In alcuni punti si individuano affioramenti rocciosi. Il settore è attraversato da una strada sterrata poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_02a	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, prevalentemente destinato ad uso seminativo e soggetto ad aratura, è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. Sono presenti alcuni grandi accumuli di pietrame frutto delle operazioni di spietramento a fini agricoli. Distribuiti all'interno dell'area si notano diversi alberi di quercia da sughero. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_02b	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, probabilmente destinato ad uso agricolo, è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. L'area è caratterizzata dalla presenza di un edificio in avanzato stato di abbandono. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico, nonostante sia segnalata nel PPR la presenza di un nuraghe (ID 3868) del quale non è stato possibile individuare alcuna traccia.
R_02c	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno è scarsa a causa della presenza di un fitto manto erboso, di una invasiva macchia mediterranea e di vegetazione arborea. L'area è caratterizzata dalla presenza di rocce affioranti e accumuli di pietrame, probabilmente legati alle attività di spietramento condotte nel terreno collocato a nord (R_02a). Si notano i resti di una struttura in pietra ad uso pastorale. In superficie non si

				osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_03a	2022/08/24	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, spietrata e destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A sud del settore si localizza una strada vicinale, mentre a est si colloca la strada sterrata poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_04a	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, spietrato e destinato ad uso agricolo ma in fase di riposo, è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. All'interno del settore ricognito sono presenti alcuni accumuli di pietrame, frutto delle operazioni di spietramento a fini agricoli, e alcune piante di quercia da sughero. A est l'area è costeggiata dal percorso della strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_04b	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. All'interno del settore ricognito sono presenti alcuni accumuli di pietrame, frutto delle operazioni di spietramento a fini agricoli. Sul limite meridionale è presente un ampio dosso ricoperto da una fitta vegetazione che potrebbe nascondere le rovine del nuraghe Monte Iscarpa (3876 PPR). In superficie non si osservano materiali archeologici.
R_04c	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità dell'area è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, rovi infestanti, cespugli e alcuni alberi. L'area è caratterizzata da un ampio dosso che, nonostante accumuli di pietrame presenti nel tratto Nord, potrebbe nascondere le rovine del nuraghe Monte Iscarpa (3876 PPR). Sono visibili alcuni massi ma non è chiaro se pertinenti al monumento.
R_04d	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, spietrato e destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A est del settore si localizza una strada vicinale, a sud è presente un capannone agricolo. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_05a	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo e sottoposto in recente passato ad arature, è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. Il settore ricognito è delimitato da superfici boscate e ambienti seminaturali. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico. A nord, sopra un pendio, sono presenti i resti del nuraghe Pianu Ederas.

R_05b	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità dell'area è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, di arbusti, rovi e alberi di quercia da sughero, oltre ad accumuli di pietrame. Il settore ricognito è delimitato da superfici boscate e ambienti seminaturali a nord-ovest e a sud-ovest, mentre a nord, est e sud si colloca una superficie agricola utilizzata. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_05c	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso e di macchia mediterranea caratterizzata da arbusti e rovi. Presenza di rocce affioranti a frattura lamellare e da pietrame sparso che suggeriscono la presenza di un'area di cava. Presso il limite sud-est del settore indagato si collocano i resti di alcune strutture in pietra a secco, probabilmente destinate al ricovero del bestiame. Non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_05d	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	2	La visibilità dell'area, corrispondente ad un piccolo rilievo, è scarsa causa della presenza di un fitto manto erboso e di macchia mediterranea caratterizzata da arbusti e rovi. Nonostante la visibilità ridotta, sulla sommità del settore indagato inseriti negli affioramenti rocciosi è possibile individuare i resti di un nuraghe di tipo complesso, di una cortina muraria e di capanne. Poco distante dal nuraghe complesso, circa 70 metri in direzione nord est, sono presenti le rovine di un piccolo n
R_06a	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso. All'interno del settore ricognito sono presenti alcuni accumuli di pietrame e alcune piante di quercia da sughero. L'area è delimitata a ovest e a sud-ovest da superfici boscate, mentre a sud si colloca un'area sottoposta a recente aratura. Al centro dell'area si collocano i resti del Nuraghe Sas Seddas.
R_06b	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. L'area è delimitata a ovest e a sud da superfici boscate, mentre a est si colloca il resto dell'area sottoposta a recente aratura. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico, nonostante la vicina presenza dei resti del Nuraghe Sas Seddas.
R_06c	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno, caratterizzato da una superficie boscata e un ambiente seminaturale, parzialmente destinato al pascolo del bestiame, è quasi nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, della vegetazione arbustiva e di numerose piante di quercia da sughero. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.

R_06d	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	2	All'interno dell'area indagata, nonostante la scarsa visibilità della superficie del terreno, limitata da un fitto manto erboso, dalla vegetazione arbustiva e da numerose piante di quercia da sughero, si individuano con facilità i resti del protonuraghe Sas Seddas.
R_07a	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, spietrato e destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. All'interno dell'area si individuano alcuni accumuli di pietrame e alcune piante di quercia da sughero. A sud-ovest e a sud del settore si colloca la strada vicinale, mentre a nord e a est l'area è delimitata da superfici boscate e ambienti seminaturali. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_07b	2022/10/22	superficie boscata e ambiente seminaturale	2	La visibilità del terreno, caratterizzato da una superficie boscata e un ambiente seminaturale, parzialmente destinato al pascolo del bestiame, è scarsa a causa della presenza di un leggero manto erboso, della vegetazione arbustiva e di numerose piante di quercia. Si individuano diversi accumuli di pietrame e roccia affiorante. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_08a	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, spietrato e destinato ad uso agricolo, è limitata a causa della presenza di un leggero manto erboso. All'interno dell'area si individua un accumulo di pietrame e alcune piante di quercia da sughero. A nord il settore indagato è delimitato dalla presenza di una strada podereale, mentre verso sud, in cima al pendio, l'area è delimitata da un muro a secco, alberi di quercia e una strada interpoderale in disuso. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
R_08b	2022/10/22	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, spietrato e destinato ad uso agricolo, è limitata a causa della presenza di un leggero manto erboso. All'interno dell'area si individua un grande accumulo di pietrame, ricoperto da rovi e arbusti. A nord, in cima al pendio, il settore indagato è delimitato dalla presenza di una strada interpoderale in disuso e da diversi alberi di quercia. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_01	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è scarsa a causa del manto erboso e dei residui di mietitura che coprono tutta la fascia di terreno indagata, e dell'invasiva presenza di vegetazione arbustiva e alberi di quercia sul lato nord a ridosso della strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

T_02	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, di arbusti, rovi e alberi di quercia da sughero. Si nota lungo il percorso la presenza di rocce affioranti e di alcuni accumuli di pietrame, probabilmente legati alle attività di spietramento condotte nella limitrofa area soggetta ad attività agricole. A nord-ovest della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_03	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	3	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A nord-ovest del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_04	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A sud del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_05	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa di operazioni di aratura condotte in tempi recenti. A sud del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_06	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno è scarsa a causa della presenza del manto erboso, di arbusti, rovi e alberi di quercia e quercia da sughero. Si nota lungo il percorso la presenza di rocce affioranti e di alcuni accumuli di pietrame. A sud-est della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_07	2022/10/27	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa di un fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A sud-est e a ovest si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico nonostante la vicina presenza del nuraghe Terri Ruju.
T_07b	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è praticamente nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso e di macchia mediterranea, caratterizzata da arbusti e rovi, e alberi di quercia. Dalla vegetazione emergono i resti del nuraghe Terri Ruju.
T_08	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	3	La visibilità del terreno è bassa e limitata dal manto erboso, sul quale spiccano numerosi gli asfodeli. Si nota una limitata presenza di rovi e alberi di quercia e quercia da sughero. Dal terreno emergono numerosi affioramenti rocciosi. Nell'area è presente un edificio in muratura e delle vasche in cemento per la raccolta dell'acqua destinata al bestiame. In superficie non si osservano materiali o tracce di

				tipo archeologico nonostante la vicina presenza del nuraghe Terri Rujù.
T_09	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	2	La visibilità del terreno è scarsa a causa del manto erboso e della diffusa presenza dell'asfodelo. Parte dell'area è interessata dallo sviluppo sul lato est di un querceto. A ovest della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_10	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata da un manto erboso in fase di ricrescita. A ovest del settore indagato si localizza la strada vicinale mentre a sud-est l'area confina con un querceto. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_11	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa all'interno di un boschetto di querce e querce da sughero, con un sottobosco ricoperto da arbusti, rovi e un fitto manto erboso. A ovest della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_12	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è nulla a causa di un fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A nord-ovest, a ovest e a sud si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_13	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è scarsa a causa di un fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A est si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico nonostante la vicina presenza del nuraghe Terri Rujù.
T_14	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A est del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_15	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona a causa delle lavorazioni condotte in tempi recenti e non viene limitata dai resti della mietitura e dal manto erboso in ricrescita. A est del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

T_16	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa all'interno di un boschetto di querce, con un sottobosco ricoperto da arbusti, rovi e un fitto manto erboso. A est della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_17	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. All'interno dell'area si localizzano alcuni alberi di querce da sughero. A est e a nord del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_18	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa su superfici ricoperte da un fitto manto erboso, da arbusti e rovi al quale si aggiungono tratti ricoperti da piante di querce e querce da sughero con un fitto sottobosco. A nord-ovest della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_19	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa su superfici ricoperte da un fitto manto erboso, macchia mediterranea, asfodeli, arbusti e rovi al quale si aggiungono lunghi tratti ricoperti da boschetti di querce e querce da sughero con un fitto sottobosco. A ovest e a nord della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_20	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa su superfici ricoperte da un fitto manto erboso, macchia mediterranea, rovi e arbusti. A sud-est della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_21	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa su superfici ricoperte da un fitto manto erboso, da arbusti e rovi al quale si aggiungono tratti ricoperti da piante di querce e querce da sughero con un fitto sottobosco. Si nota la presenza di rocce affioranti e accumuli di pietrame legati ad operazioni di spietramento. A est della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_22	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. All'interno dell'area si localizzano alcuni alberi di querce da sughero e l'accumulo di pietrame dovuto alle operazioni di spietramento. A est del settore indagato si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

T_23	2022/10/23	superficie artificiale	1	La visibilità del terreno è nulla a causa del fitto manto erboso, della presenza di arbusti e rovi, e di diversi alberi di quercia. Dalla vegetazione emergono delle muraure realizzate con pietrame a secco di notevoli dimensioni, unitamente ad un accumulo di manufatti di epoca recente. Al limite nord-ovest dell'area si colloca una tettoia destinata al deposito di attrezzature agricole. A sud-est si localizza la strada vicinale. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.
T_24	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa all'interno di un boschetto di querce, con un sottobosco ricoperto da arbusti, rovi e un fitto manto erboso. A sud-est della fascia indagata si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_25	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata da un manto erboso in fase di ricrescita. A ovest, a ridosso dell'area, si colloca un aerogeneratore nelle cui vicinanze non vengono condotte attività agricole. A sud-est del settore indagato si localizza la strada vicinale mentre a nord-est l'area confina con un querceto. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_26	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa di un fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A sud-est e a ovest si colloca la strada vicinale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_26b	2022/10/23	superficie artificiale	1	Nell'area sono presenti numerosi edifici che occupano la fascia indagata, collocata a ridosso della strada vicinale a nord-ovest e ovest.
T_27	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A est del settore indagato si localizza una strada podereale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_28	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A nord si localizza una strada podereale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_29	2022/10/23	ambiente umido	1	La visibilità dell'area è nulla a causa della presenza di un piccolo ruscello che attraversa il settore, e della rigogliosa vegetazione che si sviluppa nell'ambiente umido. Si segnala la presenza di un ampio bacino artificiale realizzato a ridosso della zona indagata. A nord-nord-est si colloca un piccolo ponte che permette l'attraversamento del corso d'acqua

				In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_30	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A sud si localizza una strada poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_31	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata dal manto erboso in fase di ricrescita. A nord del settore indagato si localizza la strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_32	2022/10/23	ambiente umido	1	La visibilità dell'area è nulla a causa della presenza di un piccolo ruscello che attraversa il settore, e della rigogliosa vegetazione che si sviluppa nell'ambiente umido. A sud-sud-ovest si colloca un piccolo ponte che permette l'attraversamento del corso d'acqua. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_33	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata dal manto erboso in fase di ricrescita. A sud del settore indagato si localizza la strada poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_34	2022/10/23	superficie artificiale	1	La visibilità del terreno è nulla a causa degli edifici che occupano la fascia indagata e dei rimaneggiamenti legati al transito di mezzi agricoli e bestiame. Presso il limite occidentale dell'area si individuano degli affioramenti rocciosi. Nei limitati settori dove il terreno è libero dalla presenza di manufatti e attività umane e animali il manto erboso limita la visibilità. A sud si localizza la strada poderale. In generale non è stato possibile osservare tracce di tipo archeologico.
T_35	2022/10/23	superficie artificiale	1	La visibilità del terreno è nulla a causa degli edifici che occupano la fascia indagata e dei rimaneggiamenti legati al transito di mezzi agricoli e bestiame. Nei limitati settori dove il terreno è libero dalla presenza di manufatti e attività umane e animali il manto erboso limita la visibilità. A nord si localizza la strada poderale. In generale non è stato possibile osservare tracce di tipo archeologico.
T_36	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata dal manto erboso in fase di ricrescita. A nord del settore indagato si localizza la strada interpoderale. In

				superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_37	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	3	La visibilità del terreno, destinato a pascolo, è bassa in ragione della diffusa presenza di un manto erboso in fase di ricrescita e della presenza di rovi e arbusti, localizzati sul limite nord-est. L'area è interessata dalla presenza di rocce affioranti e pietrame minuto. A nord-ovest e a nord si colloca un basso muro a secco. A sud del settore si localizza la strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_38	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in ragione del fitto manto erboso e dei muschi che in parte ricoprono il diffuso substrato roccioso affiorante. A sud e a nord si localizzano due strade interpoderali. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_39	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno lungo tutta la fascia indagata è nulla in ragione del fitto manto erboso, dei rovi, degli arbusti e degli alberi che occupano l'area. In diversi settori è possibile individuare il substrato roccioso affiorante. L'area è costeggiata a nord dalla strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_40	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata dal manto erboso in fase di ricrescita. A nord del settore indagato si localizza la strada interpoderale unitamente ad una fascia caratterizzata da visibilità nulla causata dalla fitta vegetazione. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_41	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione di recenti operazioni di aratura e non limitata dal manto erboso in fase di ricrescita. A nord del settore indagato si localizza la strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_42	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A sud si localizza la strada interpoderale a ridosso della quale la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di rovi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_43	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è nulla a causa di un fitto manto erboso, di rovi, arbusti e alberi di quercia e quercia da sughero. In diversi settori si nota la diffusa presenza di pietrame di piccola pezzatura unitamente all'emergere del substrato roccioso. All'interno del podere del

				quale fa parte l'area ricognita si localizzano tre aerogeneratori. A sud si localizza la strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_44	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	3	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è bassa, nonostante le lavorazioni condotte in tempi recenti, a causa della presenza dei residui dell'ultima mietitura e dal manto erboso in ricrescita. A sud del settore indagato si localizza la strada vicinale, mentre a est si colloca il percorso della strada provinciale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_45	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno, collocato al margine di un terreno agricolo, è nulla a causa di un fitto manto erboso, di rovi, arbusti e pochi alberi. In diversi settori si nota la diffusa presenza di accumuli pietrame. A ovest si localizza la strada provinciale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_46	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A ovest si localizza la strada provinciale a ridosso della quale la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di arbusti e rovi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_47	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	5	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è ottima a causa delle recenti operazioni di aratura. A ovest del settore indagato si localizza prima la strada provinciale e successivamente la strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_48	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso che copre tutta la fascia di terreno indagata. A ovest si localizza la strada interpoderale a ridosso della quale la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di arbusti e rovi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_49	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso e dei residui dell'ultima mietitura. A ovest si localizza la strada interpoderale a ridosso della quale la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di arbusti e rovi. A pochi metri dal settore meridionale della fascia ricognita si localizzano, in direzione est, i resti del nuraghe Funtana Loda. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.

T_50	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla a causa del fitto manto erboso in fase di marcata ricrescita e dei residui dell'ultima mietitura. A est si localizza la strada interpoderale aridosso della quale la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di arbusti e rovi. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico.
T_51	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è nulla a causa di un fitto manto erboso e della diffusa presenza di cardi secchi che coprono tutta la fascia di terreno indagata. All'interno dell'area si localizza una piccola struttura legata alle attività di allevamento del bestiame. A nord si colloca la strada di attraversamento poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_52	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è nulla a causa di un fitto manto erboso e della diffusa presenza di cardi secchi che coprono tutta la fascia di terreno indagata. A sud si colloca la strada di attraversamento poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_53	2022/10/23	superficie artificiale	1	La visibilità del terreno è nulla a causa degli edifici che occupano la fascia indagata e dei rimaneggiamenti legati al transito di mezzi agricoli e bestiame. Nei limitati settori dove il terreno è libero dalla presenza di manufatti e attività umane e animali il manto erboso limita la visibilità. A nord si localizza la strada interpoderale. In generale non è stato possibile osservare tracce di tipo archeologico.
T_54	2022/10/23	superficie artificiale	1	La visibilità del terreno è nulla a causa della presenza di un fitto manto erboso, di arbusti e alberi e dei rimaneggiamenti legati al transito di mezzi agricoli e bestiame. Tra la vegetazione emerge con chiarezza un importante affioramento roccioso. Nell'area è stato realizzato, con una muratura di pietra a secco, un ampio recinto per il bestiame. A sud si localizza la strada interpoderale. In generale non è stato possibile osservare tracce di tipo archeologico.
T_55	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è scarsa a causa del manto erboso e della diffusa presenza di cardi secchi che ricoprono abbondantemente la fascia di terreno indagata. Nell'area si individuano alcuni alberi di quercia da sughero. In alcuni settori emerge del pietrame sparso ed il sottostante substrato roccioso. A nord si colloca la strada poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_56	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato al pascolo del bestiame, è nulla a causa del manto erboso, di rovi, arbusti e della diffusa presenza di cardi secchi. Nell'area è presente un grande accumulo di pietrame. A sud si colloca la strada

				poderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_57	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è scarsa a causa del manto erboso in ricrescita, dei residui di fieno, e dei rovi e degli arbusti che si sviluppano a ridosso di diverse querce da sughero. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_58	2022/10/23	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	La visibilità del terreno è nulla in quanto l'area indagata si sviluppa su superfici ricoperte da un fitto manto erboso, macchia mediterranea, arbusti e rovi al quale si aggiungono lunghi tratti ricoperti da alberi di quercia e quercia da sughero. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_59	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è scarsa a causa del fieno e dell'ampia presenza di cardi secchi. A ridosso del muro a secco collocato a sud la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di rovi. Nell'area è collocato un grande accumulo di pietrame frutto delle operazioni di spietramento. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_60	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla in ragione del fitto manto erboso in fase di marcata ricrescita e del vecchio fieno. A ridosso del muro a secco collocato a nord la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di rovi. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_61	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è nulla in ragione del manto erboso in fase di marcata ricrescita. A ridosso del muro a secco che circonda l'area su tre lati la visibilità è ridotta dall'infestante presenza di rovi. Nel settore nord-est si localizza un abbeveratoio in disuso. In superficie non si osservano tracce di tipo archeologico, nonostante sia segnalata nel PPR la presenza di un nuraghe (ID 3885) del quale non è stato possibile individuare alcuna traccia.
T_62	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	1	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è nulla in ragione del fitto manto erboso in fase di marcata ricrescita e del vecchio fieno. A ridosso del muro a secco collocato a est la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di rovi e sterpaglie. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.

T_63	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	4	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è buona in ragione delle operazioni di aratura svolte in tempi recenti e non limitata da un leggero manto erboso in fase di ricrescita. A ridosso del muro a secco collocato a ovest la visibilità viene ridotta dalla presenza di rovi e sterpaglie. Al limite est della fascia indagata si individuano dei cumuli di spietramento. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_63b	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo ma attualmente a riposo, è scarsa in ragione del manto erboso in fase di ricrescita e dei residui della mietitura. A ridosso del muro a secco collocato a est la visibilità è ulteriormente ridotta dalla diffusa presenza di rovi e sterpaglie. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_64	2022/10/23	superficie agricola utilizzata	2	La visibilità del terreno, destinato ad uso agricolo, è scarsa a causa del manto erboso in ricrescita e dei residui di fieno, oltre che dei rovi e degli arbusti che si sviluppano sul muro a secco collocato a ovest. Nell'area si colloca un avvallamento del terreno destinato alla raccolta delle acque e nelle sue immediate vicinanze si trova un abbeveratoio. Il settore ricognito è attraversato da una strada interpoderale. In superficie non si osservano materiali o tracce di tipo archeologico.
T_65	2022/12/05	ambiente umido	1	Visibilità nulla. Ampia cuneta al margine di un'area di rimboschimento. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_66	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Visibilità nulla. Ampia cuneta al margine della strada. fitta vegetazione. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_67	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Visibilità nulla. Area di rimboschimento. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_68	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	3	Visibilità scarsa. Campo coltivato lasciato a riposo con fitta crescita erbacea. Non sono stati osservati elementi archeologici.
R_69	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	0 (area non accessibile)	Fascia di terreno lungo la scarpata del bordo strada ricoperta da cespugli e fitta vegetazione.
T_69	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Fascia di terreno lungo la scarpata del bordo strada ricoperta da fitta vegetazione erbacea e arbustiva. Visibilità nulla.
T_70	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Ampia cunetta ricoperta da fitta vegetazione.
T_71	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Ampia cunetta con fitta vegetazione

T_72	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	Area agricola con fitta vegetazione erbacea. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_73	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	0 (area non accessibile)	
T_74	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	2	Campo lasciato a riposo ricoperto da fitto manto erboso. Visibilità scarsa. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_75	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	2	Area ricoperta da una fitta vegetazione erbacea e da alberi di quercia vicino alla strada. Non sono stati osservati elementi archeologici. Visibilità scarsa.
T_76	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	Fitta vegetazione erbacea e cespugli lungo la cunetta. Visibilità nulla.
T_77	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	0 (area non accessibile)	Proprietà privata non accessibile.
T_78	2022/12/05	ambiente umido	1	Ampia cunetta ricoperta da fitta vegetazione erbacea e arbustiva
T_79	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Il terreno è ricoperto da fitta vegetazione erbacea e arbustiva. A ridosso della strada si trova il nuraghe Antonuzzo. Diversi blocchi di crollo sono presenti lungo il bordo strada.
T_80	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	2	Area agricola lasciata a riposo con scarsa visibilità. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_81	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	L'area è formata da un insieme di campi con visibilità prevalentemente nulla. Il suolo agricolo lasciato a riposo è ricoperto da un fitto manto erboso. Sono presenti alcune aree boschive con lecci e macchia mediterranea. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_82	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Nell'area, destinata alla produzione energetica, sono presente diverse pale eoliche. E' formata da un insieme di campi con visibilità prevalentemente nulla. Il suolo agricolo utilizzato come pascolo è ricoperto da un fitto manto erboso. Sono presenti alberi a macchia con lecci e vegetazione spontanea. All'interno dell'area è presente un'azienda agricola con una porcilaia. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_83	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	4	Campo agricolo seminato di recente con buona visibilità. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_84	2022/12/05	superficie artificiale	1	Campo agricolo lasciato a riposo. Visibilità nulla. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_85	2022/12/05	superficie boscata e ambiente seminaturale	1	Nell'area, destinata alla produzione energetica, sono presente diverse pale eoliche. E' formata da un insieme di campi con visibilità prevalentemente nulla. Il suolo agricolo utilizzato come pascolo è ricoperto da un fitto manto erboso. Sono presenti alberi a macchia con lecci e vegetazione spontanea. Non sono stati osservati elementi archeologici.

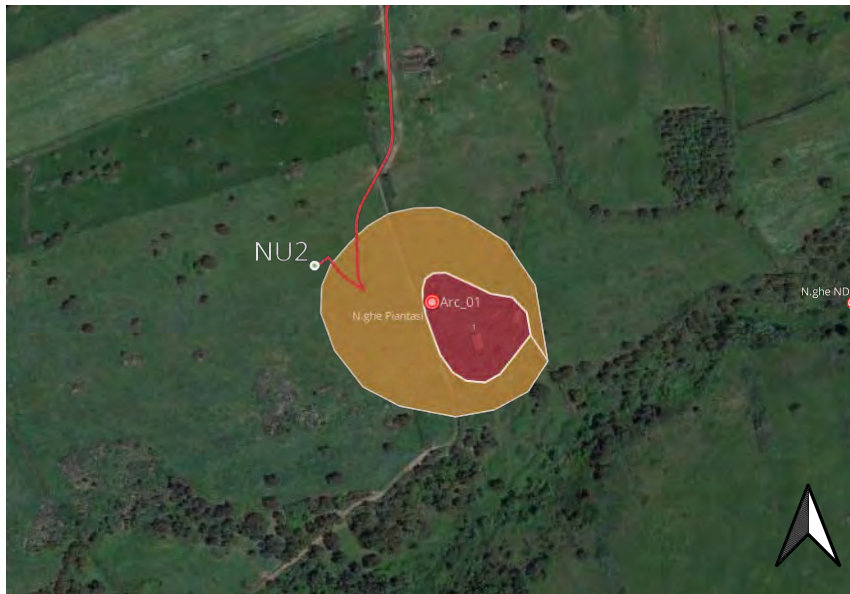
T_86	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	Nell'area, destinata alla produzione energetica, sono presente diverse pale eoliche. E' formata da un insieme di campi con visibilità prevalentemente nulla. Il suolo agricolo utilizzato come pascolo è ricoperto da un fitto manto erboso. Sono presenti alberi a macchia con lecci e vegetazione spontanea. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_87	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	L'area è formata da un insieme di campi utilizzati come pascolo con visibilità prevalentemente nulla. Sono presenti alberi lecci e zone a macchia mediterranea. Non sono stati osservati elementi archeologici
T_88	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	5	Il terreno, dissodato, è stato arato e seminato di recente. Visibilità ottima. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_89	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	5	Il terreno, dissodato, è stato arato e seminato di recente. Visibilità ottima. Non sono stati osservati elementi archeologici.
T_90	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	Terreno destinato al pascolo. Visibilità nulla. Accumuli di pietrame sulla parte Est. Sopra il monte si trova il nuraghe De Fora. Nell'area ricognita non sono stati osservati elementi archeologici.
ST_01	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	Area agricola non utilizzata ricoperta da un fitto manto erboso. Visibilità nulla. Non sono stati osservati elementi archeologici.
ST_02	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	1	Area agricola non utilizzata ricoperta da un fitto manto erboso. Visibilità nulla. Non sono stati osservati elementi archeologici.
ST_03	2022/12/05	superficie agricola utilizzata	5	Area agricola dissodata recentemente arata e coltivata. Il terreno ha una visibilità ottima. Non sono stati osservati elementi archeologici.

12 MONUMENTI VICINI ALL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI

CATALOGO MOSI

Catalogo MOSI Arc_01

Nuraghe Piantasi?



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3868).

Il monumento segnato nel PPR (3868) non è stato individuato. Nel punto (indicato nella carta del Maxia come nuraghe Piantasi) non è stato rilevato alcun elemento archeologico e neanche nell'area immediatamente circostante. Si segnala la presenza di un fitto manto vegetale che limita fortemente la leggibilità del terreno e la presenza nell'area circostante di diverse strutture in disuso.

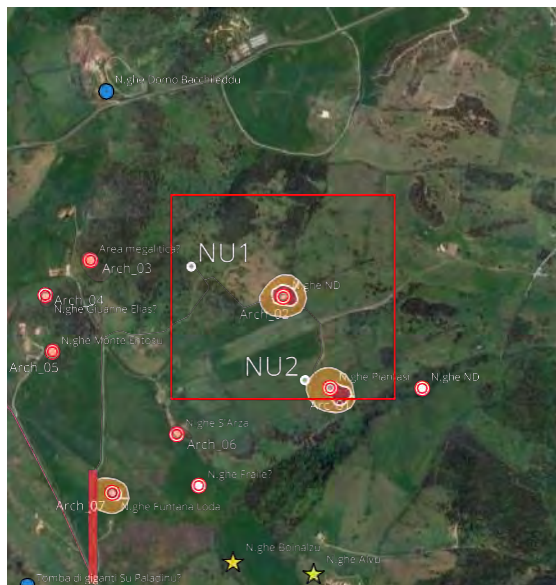
Non è chiaro se nell'area sia presente un monumento. La segnalazione di una struttura nuragica in questo punto potrebbe derivare da un errore di interpretazione dei nuraghe citati nell'opera di Mauro Maxia (Maxia 1991). Non si esclude tuttavia che il monumento possa essere stato distrutto o le sue tracce siano nascoste dalla vegetazione o dal terreno.

Nel punto di ubicazione del monumento non sono presenti lavorazioni ma circa 100 metri a ovest è prevista la realizzazione dell'areogeneratore NU_02. Sempre a Ovest, a breve distanza, rientrano i tracciati della viabilità e del cavidotto.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche

Catalogo MOSI Arch_2

Nuraghe PPR 3885



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3885).

Il monumento segnato nel PPR non è stato individuato. Nel punto non è stato rilevato alcun elemento archeologico apprezzabile, e neanche nell'area immediatamente circostante. Si segnala la presenza di un fitto manto vegetale che limita fortemente la leggibilità del terreno.

Il monumento non è stato individuato. Non si esclude tuttavia che il monumento possa essere stato distrutto o le sue tracce siano nascoste dalla vegetazione o dal terreno.

L'area è interessata dal passaggio del cavidotto.

BIBLIOGRAFIA: Piano Paesaggistico regionale, Mosaico 2017

Catalogo MOSI Arch_3

Nuraghe PPR 3860



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3860).

Nel punto indicato dal PPR (Forse il Giuanne Elias di Maxia 1991) non sono stati individuati resti di strutture nuragiche. Nei pressi del punto, all'interno di un'area boschiva, sono presenti i resti di alcuni allineamenti murari realizzati con grossi blocchi disposti in sequenza, pertinenti, probabilmente, ai resti di strutture preistoriche. Circa 100 metri in direzione Sud-Est, in un campo parzialmente dissodato, sono presenti altri allineamenti e grossi massi isolati che indicano alla presenza diffusa nell'area di strutture megalitiche.

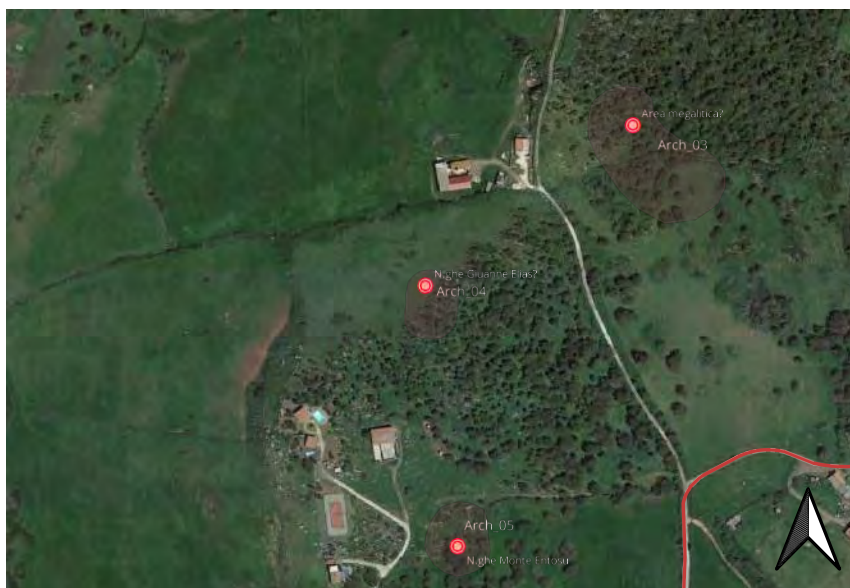
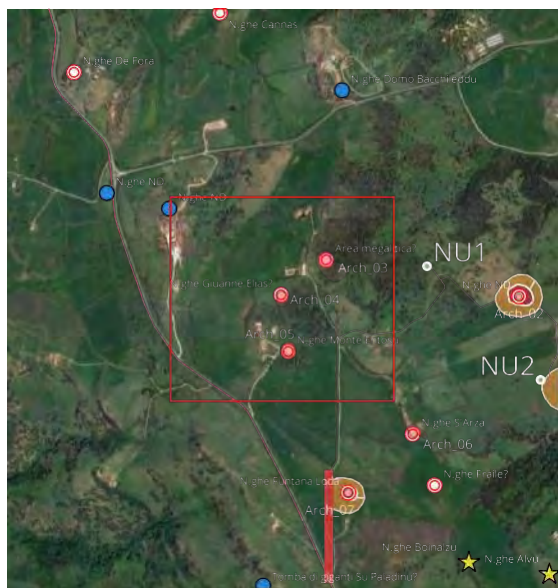
Probabile sito preistorico con strutture megalitiche

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 350 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 51, 54.

Catalogo MOSI Arch_04

Nuraghe Giuanne Elias?



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3859).

Nel punto indicato dal PPR, forse il nuraghe Giuanne Elias citato nell'opera del Maxia (Maxia 1991), non sono stati individuati resti di strutture nuragiche, tuttavia si segnala la possibile frequentazione in epoca antica dell'area immediatamente a Sud del punto, testimoniata dall'individuazione in superficie di materiale litico e ceramico.

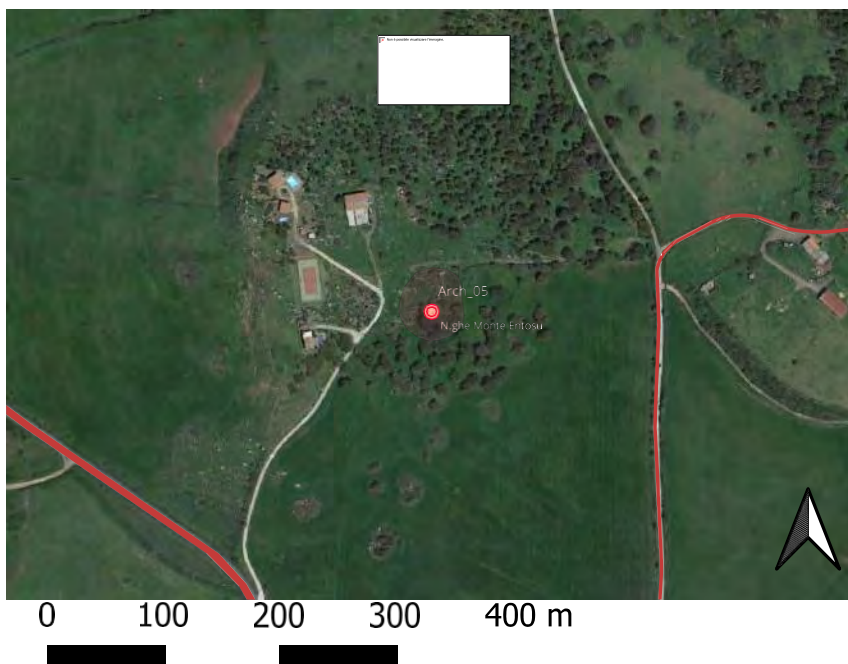
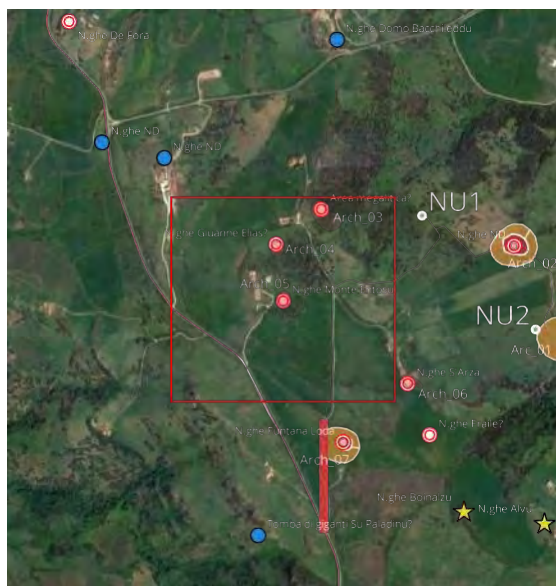
il sito documenta una frequentazione preistorica e protostorica dell'area.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 500 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 50, 54.

Catalogo MOSI Arch_05

Nuraghe Monte Entosu



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3877). Il monumento è inserito all'interno del PUC.

Il monumento, inserito nella cartografia IGM (S 25, 442 III, 1995), sorge a poca distanza dalla vetta dell'omonimo rilievo in posizione dominante. La struttura è in cattivo stato di conservazione e in gran parte occultata da una fitta vegetazione che lo avvolge e ne copre i resti. Si tratta di un nuraghe complesso, con un corpo principale al quale si appoggia una torre secondaria unitamente ad altre strutture che al momento è difficile interpretare. Quasi addossate alle rovine del nuraghe si trovano le murature di un ovile. Nelle vicinanze si trovano le strutture ricettive di un agriturismo.

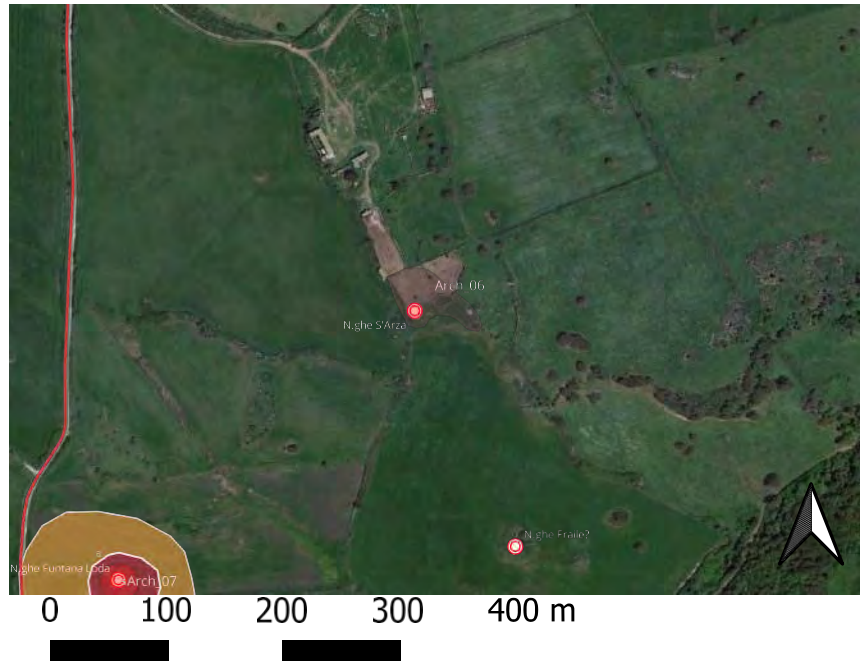
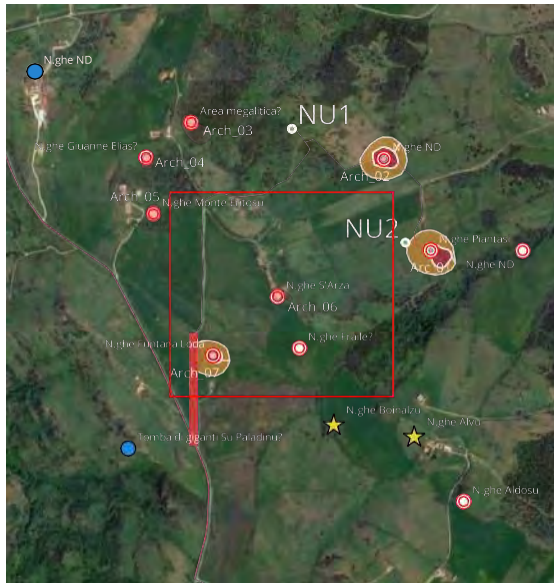
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 600 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 51, 54.

Catalogo MOSI Arch_06

Nuraghe S'Arza



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3832).

La struttura si colloca sul ciglio meridionale di un leggero rilievo. I resti dell'edificio nuragico, in cattivo stato di conservazione, sono inglobati all'interno di un ovile con i muri a secco che si appoggiano e sovrappongono al monumento. Del nuraghe, probabilmente del tipo semplice monotorre, residuano solo pochi filari di base che permettono di riconoscere un impianto planimetrico circolare. Le caratteristiche degli spazi interni non sono al momento definibili. Nell'area circostante, sempre all'interno dell'ovile, si riconoscono i resti di paramenti murari pertinenti probabilmente a capanne. Si segnala inoltre la vicina presenza, inglobato in un muretto a secco, di quello che sembrerebbe dubitativamente un dolmen.

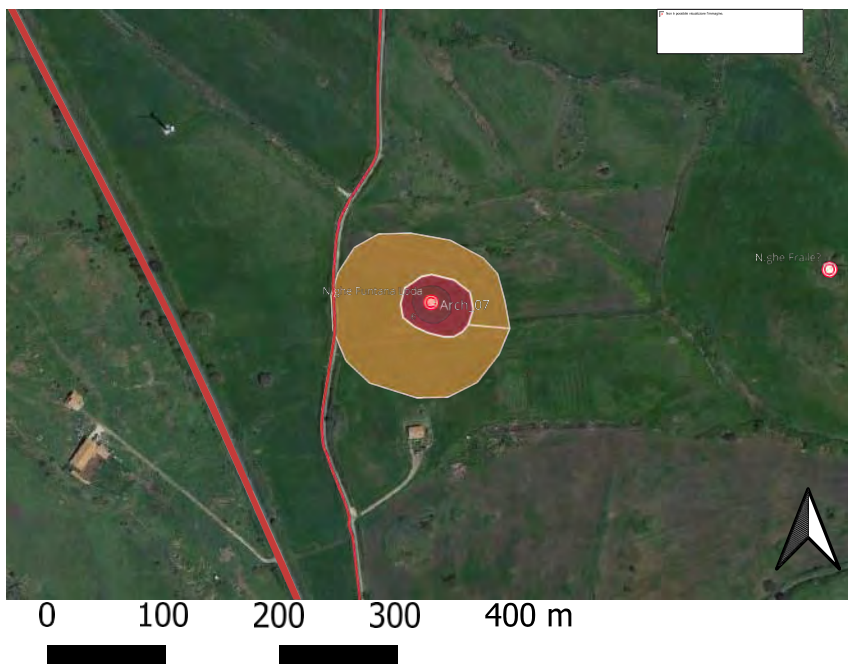
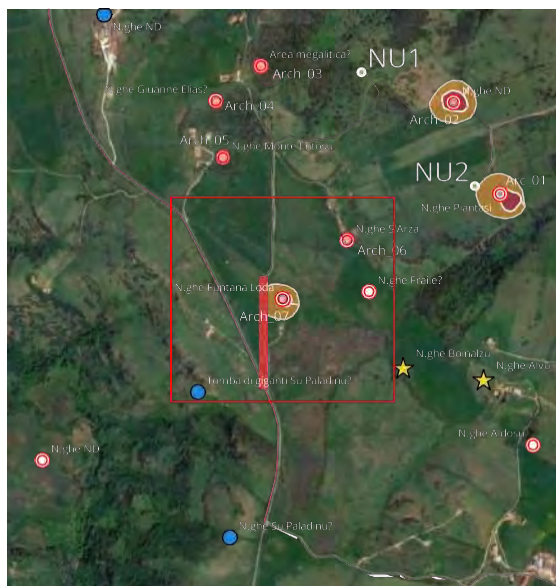
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 500 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 47, 54.

Catalogo MOSI Arch_07

Nuraghe Funtana Lodda



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3856).

I resti del nuraghe Funtana Loda, un monoterre in pessimo stato di conservazione, sono ubicati a circa 140 metri in direzione Nord dal punto indicato da PPR. La leggibilità della struttura è limitata, oltre che dai crolli e dall'accumulo di materiale di spietramento, da una fitta vegetazione. Si conserva ancora in posto l'ingresso architravato. Lo sviluppo degli spazi interni non è al momento definibile.

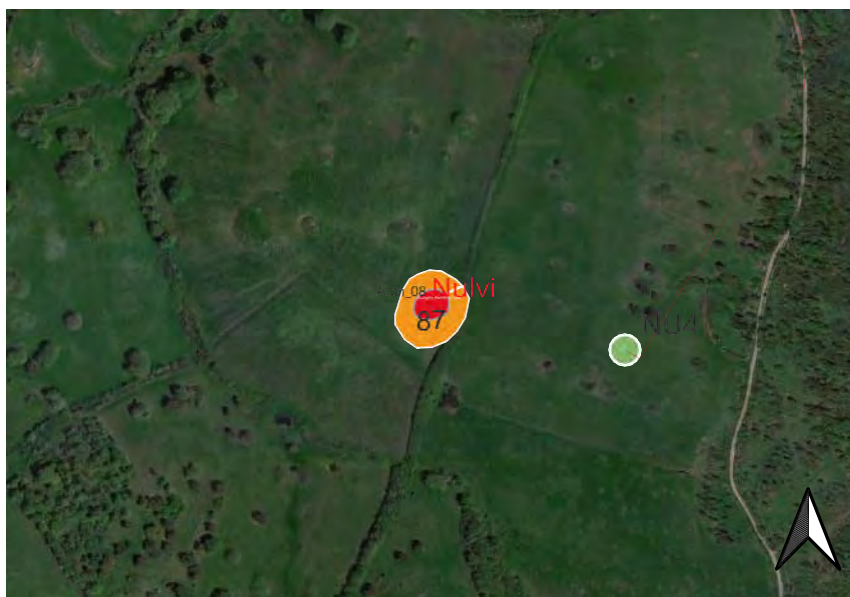
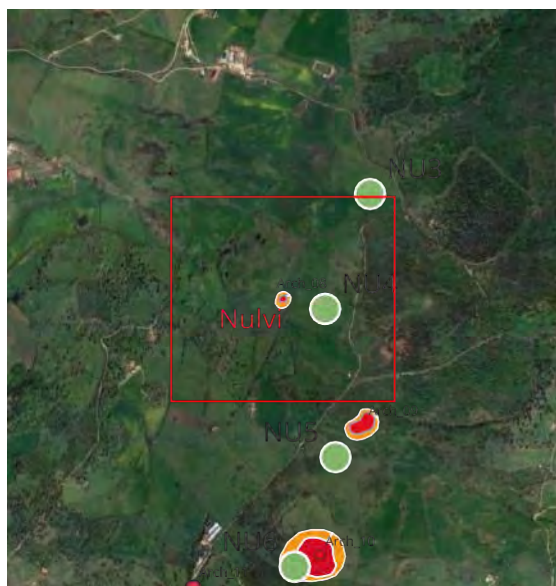
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Il monumento dista 80 m. dal tracciato del cavidotto.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 49, 54.

Catalogo MOSI Arch_8



Nuraghe Monte Iscarpa



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

-  potenziale alto
-  potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3876).

La presenza di un nuraghe nella località di Monte Iscarpa è segnalata con esattezza nella cartografia I.G.M. (S 25, 442 III, 1995) Si individua un grande dosso ricoperto dalla vegetazione con alcuni massi in superficie. Non si esclude che al di sotto del cumulo possano celarsi i resti del monumento.

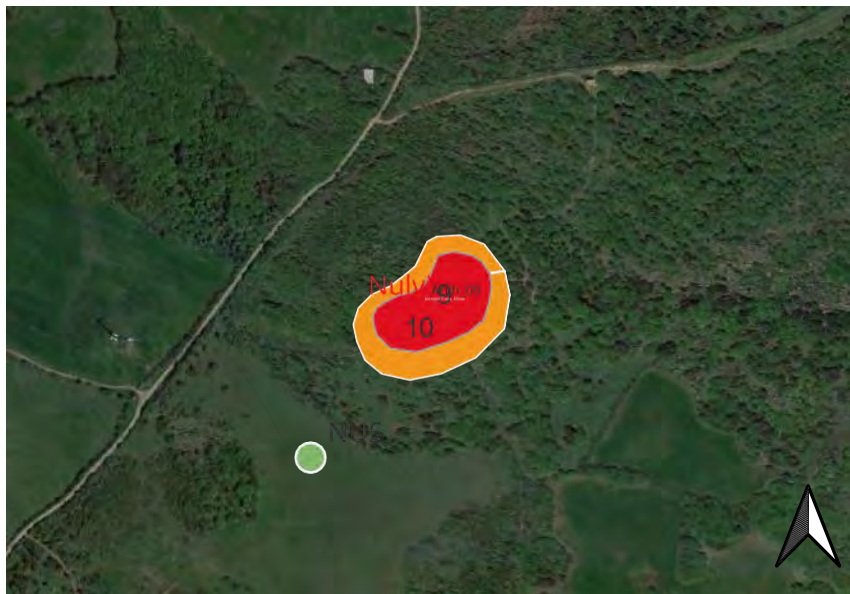
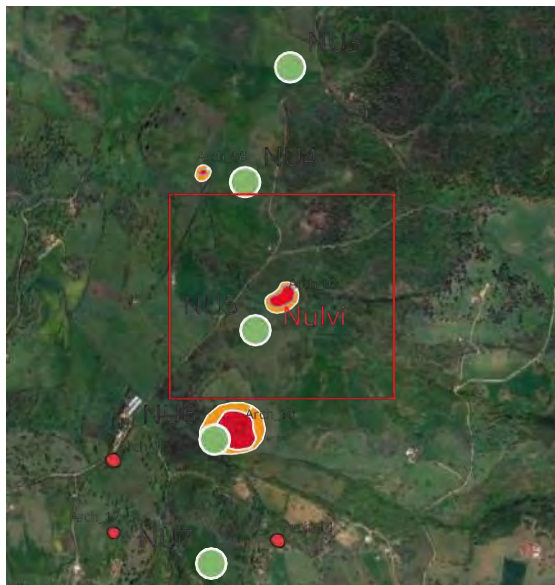
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 170 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, *Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche*, pp. 51, 54.

Catalogo MOSI Arch_52

Nuraghe Pianu Ederas



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3886). Il monumento è inserito all'interno del PUC.

Il nuraghe Pianu Ederas, di tipo complesso, è posto sulla vetta dell'omonimo monte che offre un controllo totale del territorio circostante. Il monumento presenta un corpo centrale con altezza di circa di cinque metri nel versante settentrionale e un rifascio esterno quasi completamente nascosto dai crolli e dalla vegetazione. Sulla sommità del monumento si osserva lo sbocco di una scala non più accessibile. A circa 50 metri in direzione Nord-Est è presente un altro nuraghe, un piccolo monotorre o un protonuraghe di difficile lettura a causa dello stato di conservazione. Tracce di una cortina muraria sono presenti a pochi metri dal nuraghe principale, in direzione Ovest. Murature pertinenti ai resti della capanne di un villaggio sono visibili nei quadranti meridionali, nell'area pianeggiante attorno al nuraghe. A breve distanza delle due strutture è presente una torretta di avvistamento della forestale. Il monumento è inserito nella cartografia IGM (S 25, 442 III, 1995).

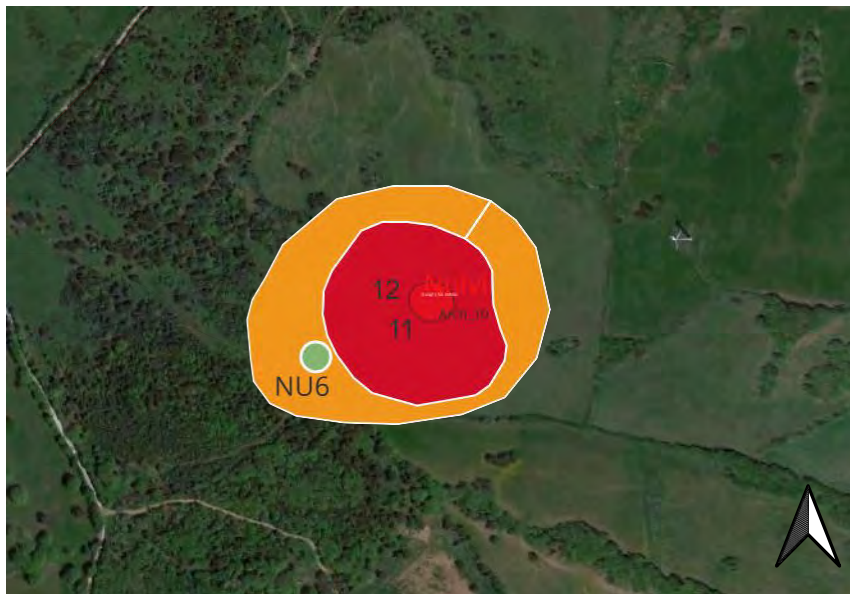
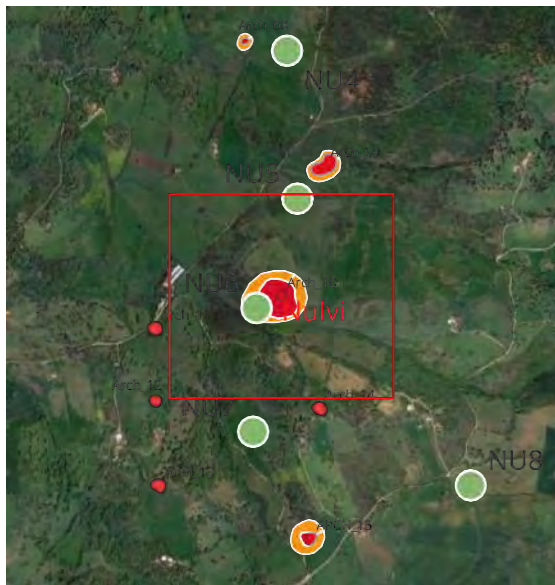
Insediamiento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 120 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, p. 52

Catalogo MOSI Arch_53

Nuraghe Sas Seddas



POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3894). Il monumento è inserito all'interno del PUC.

Il monumento è presente nella cartografia IGM (S 25, 442 III, 1995). Ubicato su un'area pianeggiante, della struttura, in gran parte crollata e ricoperta dalla vegetazione, risulta ancora parzialmente leggibile la planimetria esterna, a sviluppo sub-ciclorale. Dello sviluppo interno, attualmente a cielo aperto è possibile osservare, sulla muratura occidentale, i resti di una nicchia. È possibile collocare il monumento nella categorie dei protonuraghi.

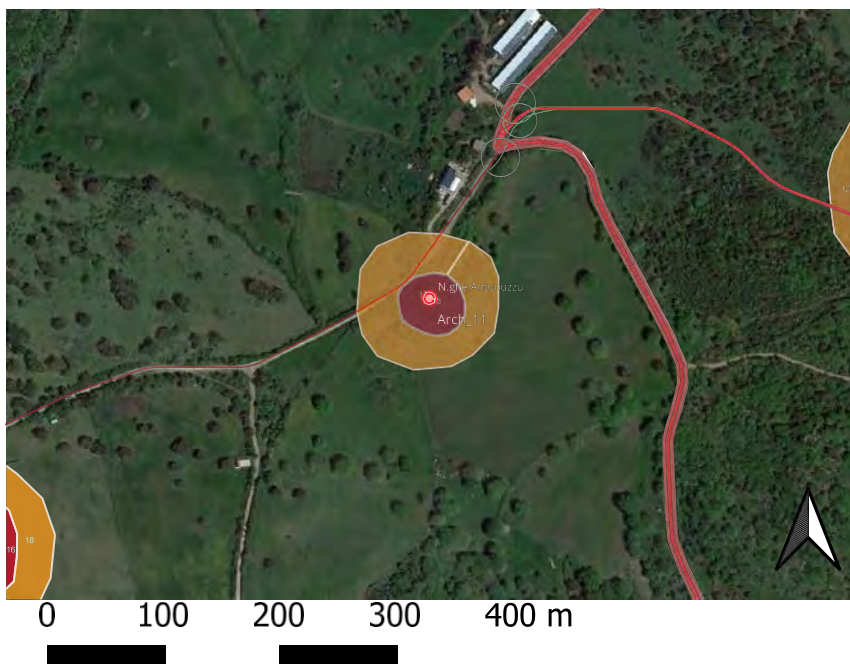
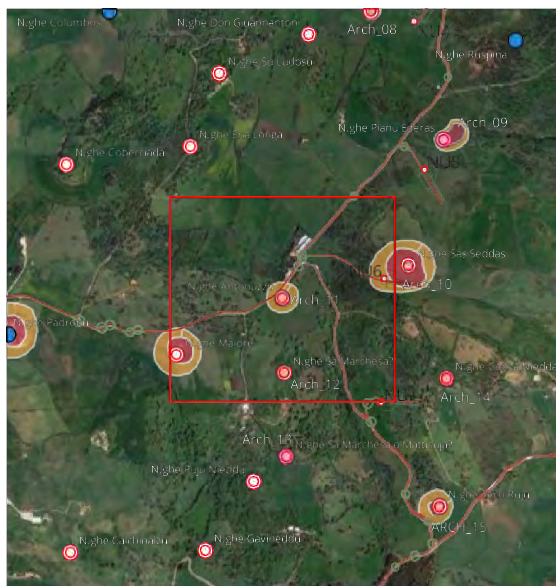
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Il monumento si trova vicino all'aerogeneratore n. 6.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, p.53

Catalogo MOSI Arch_11

Nuraghe Antonuzzu



POTENZIALE

- potenziale alto
- potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3830). Il monumento è inserito all'interno del PUC.

Il nuraghe Antonuzzu è in cattivo stato di conservazione con crolli diffusi e avvolto da una fitta vegetazione. Ha pianta complessa di notevoli dimensioni, composto da una torre centrale rifasciata alla quale sembrerebbero aggiungersi delle strutture secondarie. La scheda ICCD della SABAP SS-NU suggerisce che si tratti di un nuraghe quadrilobato.

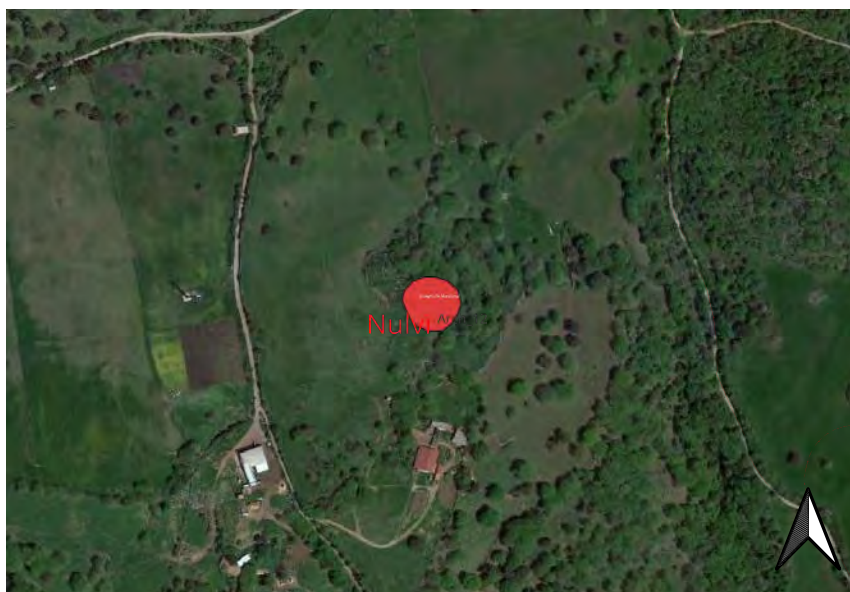
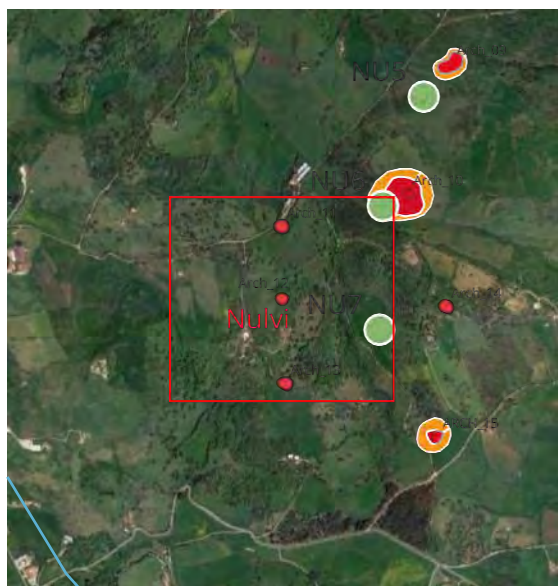
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

il monumento si trova a ridosso della viabilità esistente.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 47-54.

Catalogo MOSI Arch_12

Nuraghe Sa Marchesa?



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3869).

Protonuraghe situato in posizione di forte controllo visivo. Si conserva il paramento occidentale realizzato con blocchi di notevoli dimensioni. I crolli e la fitta vegetazione non permettono una lettura completa del monumento. Da verificare la denominazione del monumento (Sa Marchesa) presente in Maxia 1990.

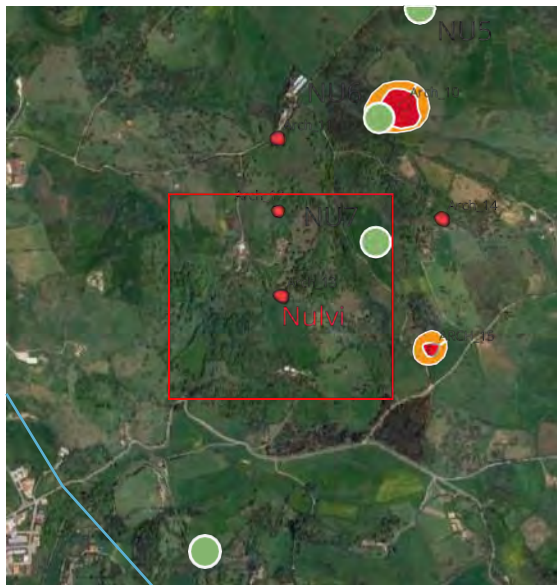
Insediamiento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 400 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, p. 50

Catalogo MOSI Arch_13

Nuraghe Sa Marchesa o Mattisuja?



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3867).

Del monumento, un protonuraghi, è visibile il paramento settentrionale realizzato con blocchi di notevoli dimensioni. Si trova in cattivo stato di conservazione a causa dei crolli e della fitta vegetazione. A pochi metri dal protonuraghe è visibile una struttura circolare riferibile ad una capanna. Verso Nord Est, si osserva una struttura quadrangolare inserita nella fitta vegetazione. Da verificare la denominazione del monumento (Sa Marchesa o Mattisuja) presente in Maxia 1990.

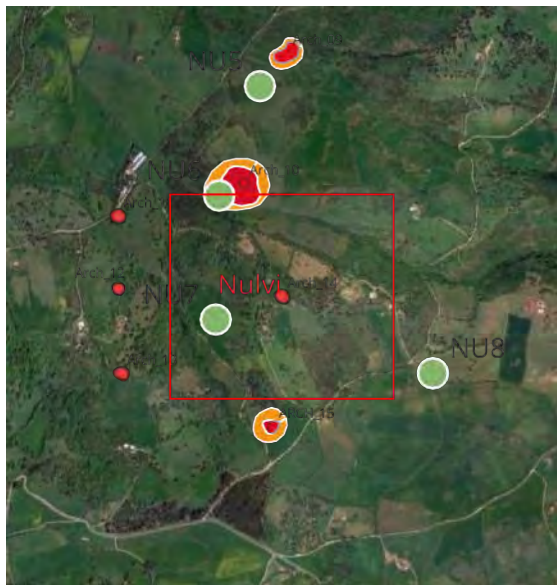
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 600 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, *Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche*, p.50.

Catalogo MOSI Arch_14

Nuraghe Conca Niedda



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3846). Il monumento è inserito all'interno del PUC.

Il Nuraghe Conca Niedda, segnalato sulla cartografia IGM (S 25, 442 III, 1995), è un monotorre costruito all'estremità di uno sperone roccioso. Si trova in cattivo stato di conservazione a causa di un consistente crollo che ha interessato buona parte dell'elevato, e dalla vegetazione che lo ricopre. Sono visibili alcuni filari di blocchi. Non sono rilevabili l'ingresso e le strutture interne del nuraghe. La documentazione di archivio segnala la presenza dei resti di due capanne non individuate durante il sopralluogo.

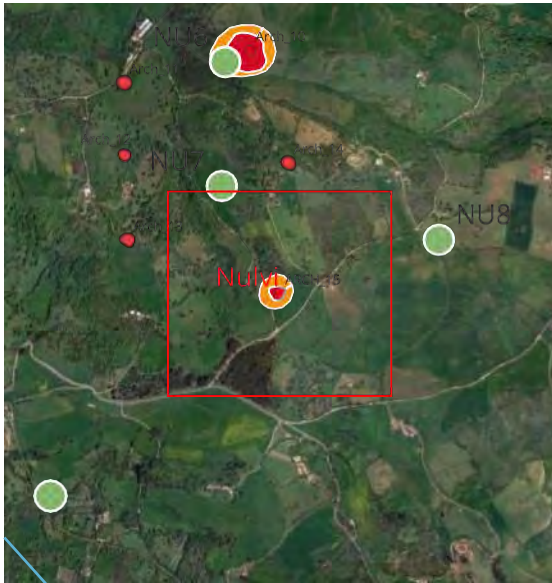
Insedimento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono previste lavorazioni e l'aerogeneratore più vicino dista 270 m.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 49-54.

Catalogo MOSI ARCH_15

Nuraghe Terri Ruju



0 100 200 300 400 m



POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3896). Il monumento è inserito all'interno del PUC.

Il nuraghe Terri Ruju, presente nella cartografia IGM (S 25, 442 III, 1995), si colloca su un leggero rilievo. Il monumento, un monotorre realizzato con blocchi di trachite, non è accessibile a causa dei crolli e si trova in cattivo stato di conservazione. Nell'area immediatamente circostante si individuano facilmente i resti di alcune capanne.

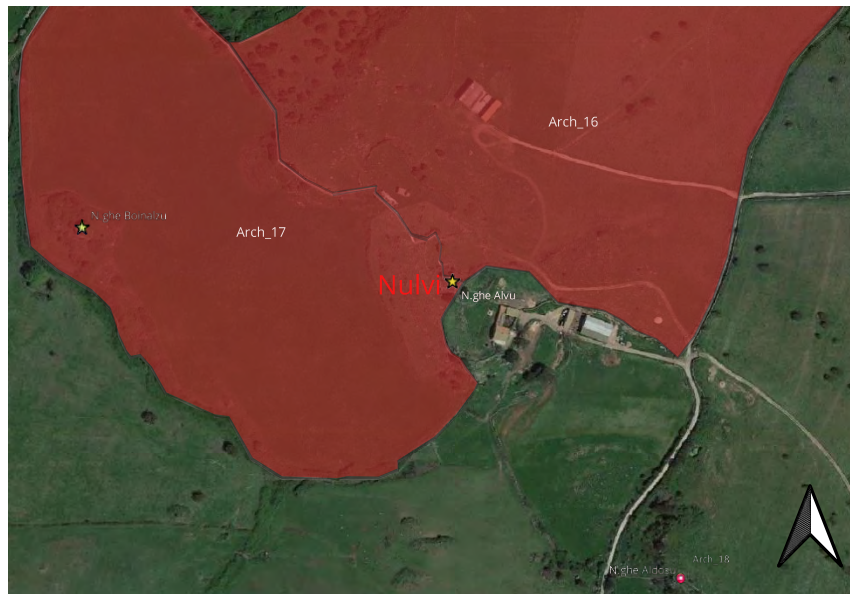
Insediamiento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Il sito si trova a breve distanza dal tracciato del cavidotto che percorre una strada esistente.

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche, pp. 53-54.

Catalogo MOSI Arch_16

Nuraghe Alvu



0 100 200 300 400 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

Vincolo diretto 12/03/1968
Foglio 5 Particella 18

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito all'interno del PUC.

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Il sito archeologico, definito da un nuraghe complesso e dai resti, appena visibili, di un villaggio, si sviluppa in un territorio ricchissimo di nuraghi, a brevissima distanza l'uno dall'altro: a soli 300 metri è presente il nuraghe Boinalzu. Il territorio è caratterizzato in prevalenza da ignimbriti oligo-mioceniche, ma sono presenti in zona anche affioramenti calcarei. Il nuraghe, infatti, è realizzato con pietre di diverso tipo: vulcaniche, più scure, alla base (per 2 metri) e di bianco calcare (da cui il nome) nei filari superiori, nei restanti 3 metri del paramento esterno. Questo effetto di dicromia, riscontrato in pochi altri nuraghi, potrebbe anche essere stato determinato da una precisa scelta estetica: i conci sono ben lavorati, soprattutto quelli calcarei, e nei punti di inserzione delle cortine nelle torri laterali sono sagomati in modo da creare dei perfetti incastri. Il nuraghe presenta un bastione con schema quadrilobato a profilo retto-curvilineo: si individuano bene solo le due torri Nord ed Est e la cortina di Nord-Est, mentre le altre due torri (quelle, presumibilmente, del prospetto frontale), come anche le restanti cortine, sono purtroppo crollate e scarsamente leggibili: non è possibile osservare dettagli planimetrici dell'interno del bastione. Il mastio, analogamente, è inagibile dal basso e ricolmo di macerie: dall'alto, si individua una camera circolare (5 metri di diametro al riempimento) provvista di due nicchie, da cui parte il corridoio di ingresso non percorribile a causa del crollo. Attorno al nuraghe alcune fosse rettangolari, scavate nella roccia affiorante, documentano la presenza di sepolture di epoca romana, pertinenti, probabilmente, ad un vicino insediamento. IGM S 25, 442 III, 1995

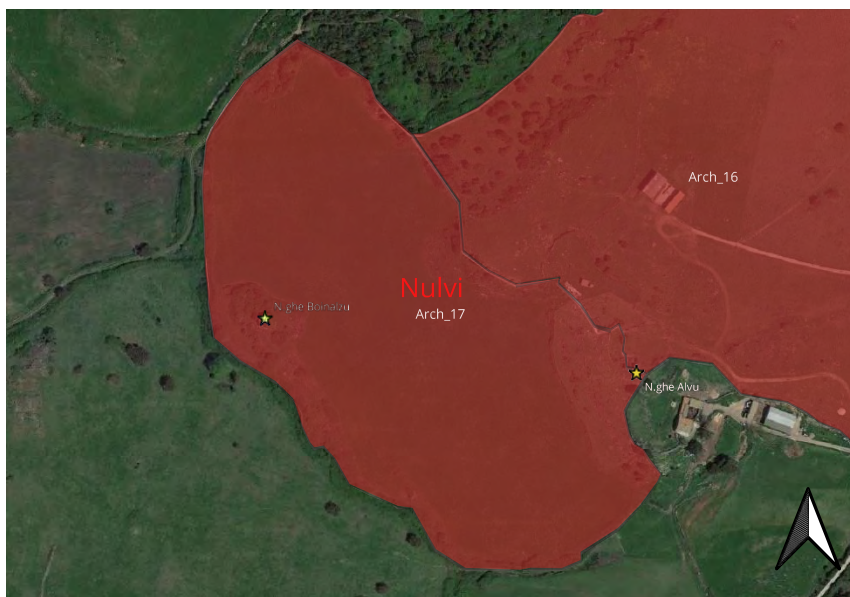
Il sito archeologico si sviluppa in un territorio ricchissimo di nuraghi a brevissima distanza l'uno dall'altro: a soli 300 metri è presente il nuraghe Boinalzu.

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 776, il cavidotto a m. 750

BIBLIOGRAFIA: L. Doro 2017, Alvu, Nulvi (Sassari), in AA.VV., La Sardegna Nuragica, Storia e monumenti, Sassari, pag. 362-363. Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_17

Nuraghe Boinalzu



0 100 200 300 400 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

Vincolo diretto 12/03/1968
Foglio 5 Particella 19

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è inserito all'interno del PUC.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Il nuraghe Boinalzu, un monotorre presente nella cartografia IGM (IGM S 25, 442 III, 1995), si colloca su un leggero rilievo. Nell'area immediatamente circostante si individuano le tracce di un insediamento.

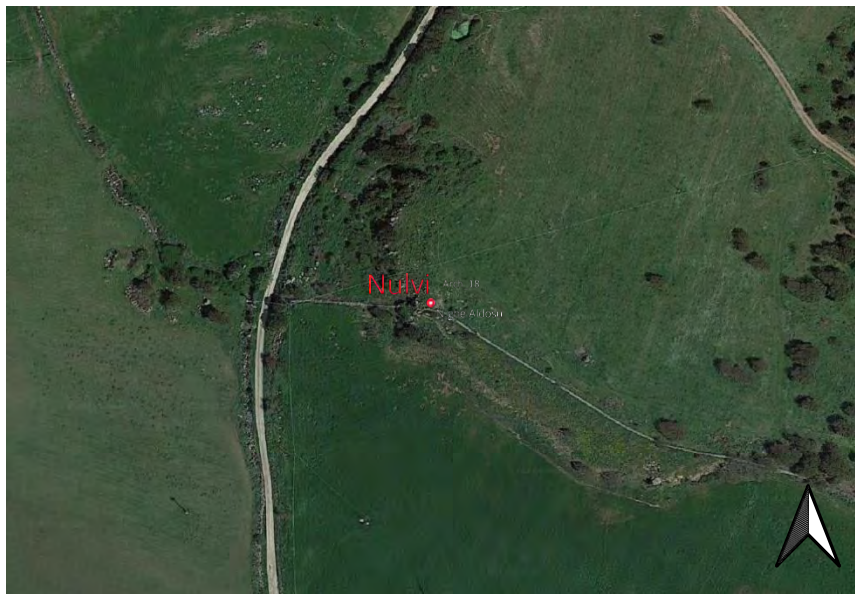
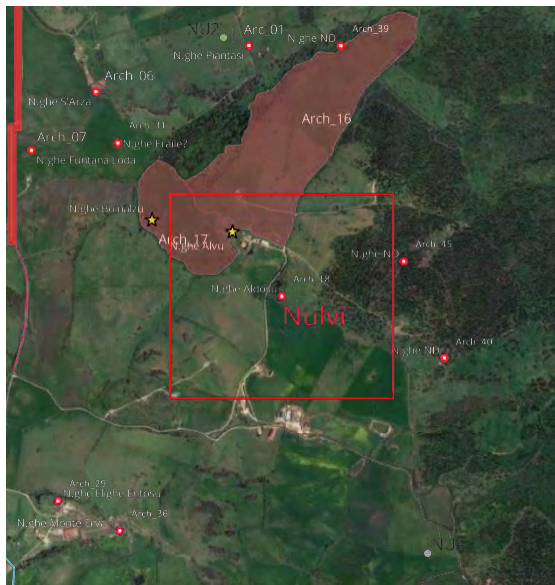
Insediamento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 770, il cavidotto a m. 543

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_18

N.ghe Aldosu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3829).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

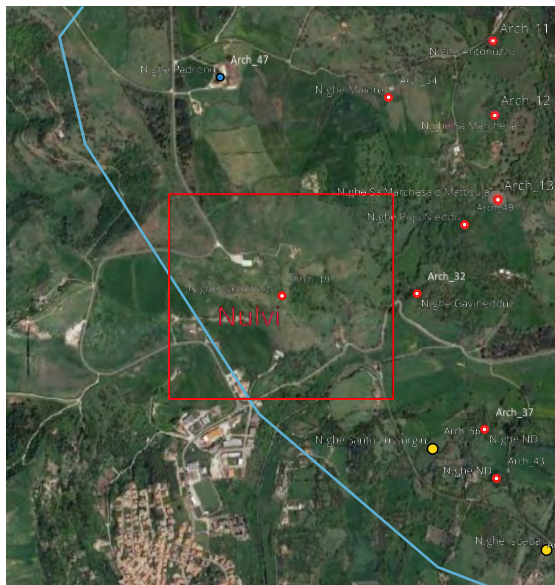
Monumento nuragico inserito all'interno di un quadro territoriale ricco di testimonianze protostoriche.

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1052, il cavidotto a m. 512

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_19

N.ghe Calchinalzu



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI
Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3840).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

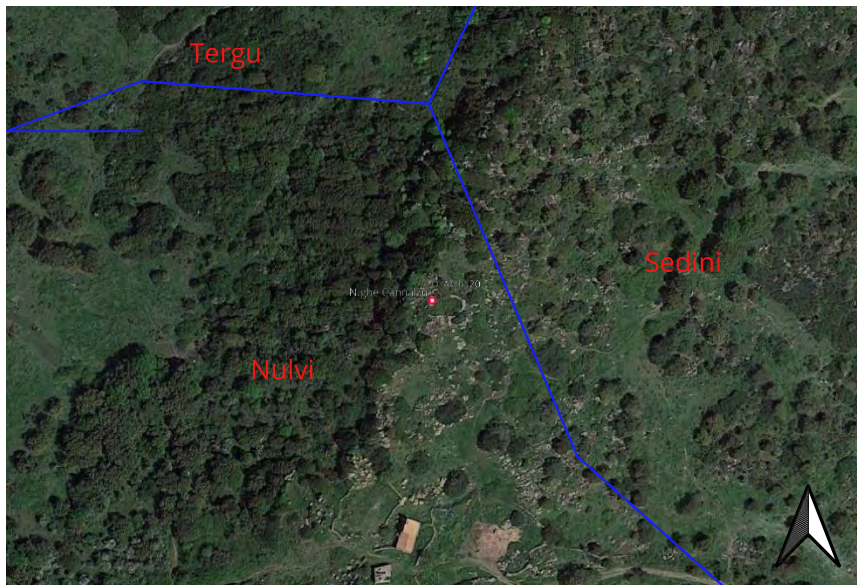
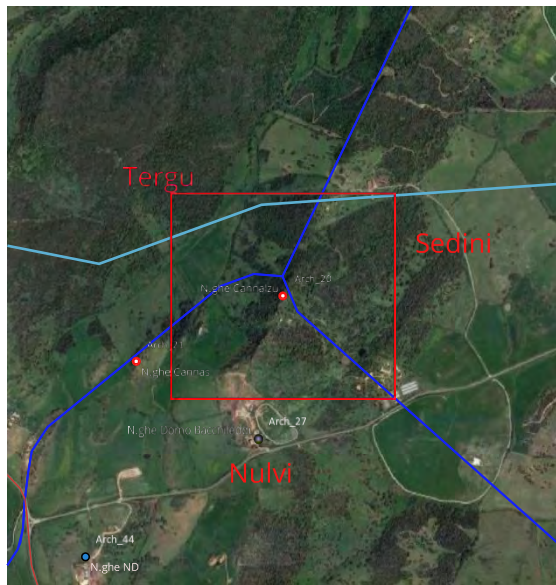
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1368, il cavidotto a m. 1264

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_20

N.ghe Cannalzu



VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 4399).

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

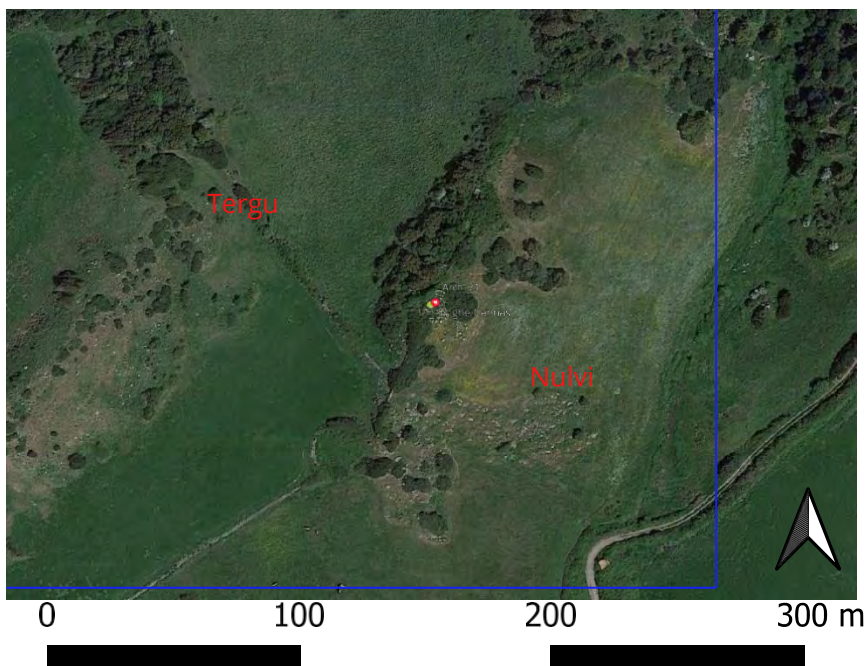
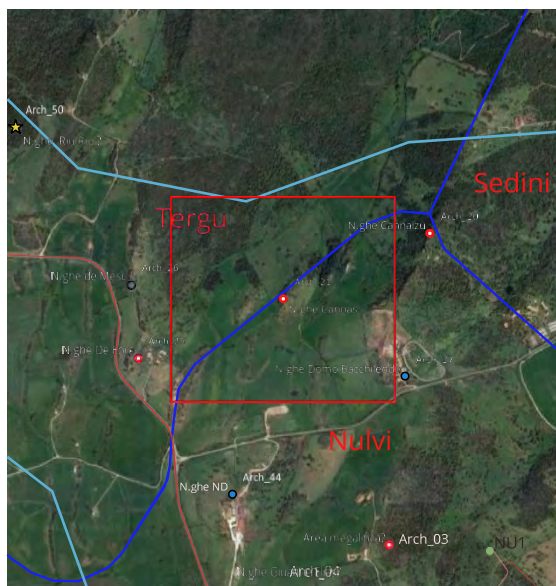
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1287, il cavidotto a m. 1279

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_21

N.ghe Cannas



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 4400). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

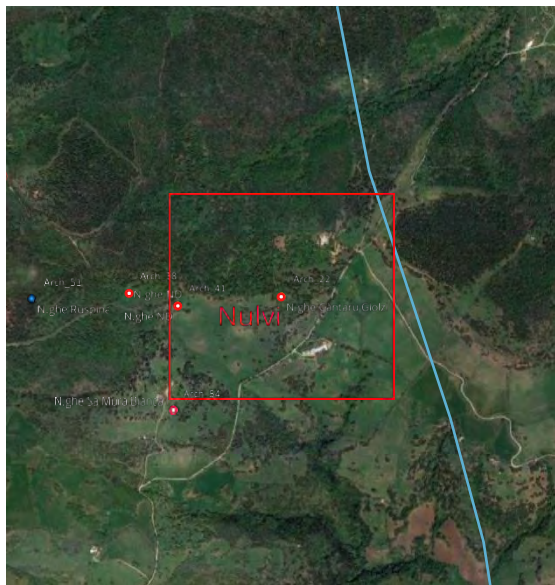
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1297, il cavidotto a m. 657

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_22

N.ghe Cantaru Giolzi



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3866). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Nuraghe complesso? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

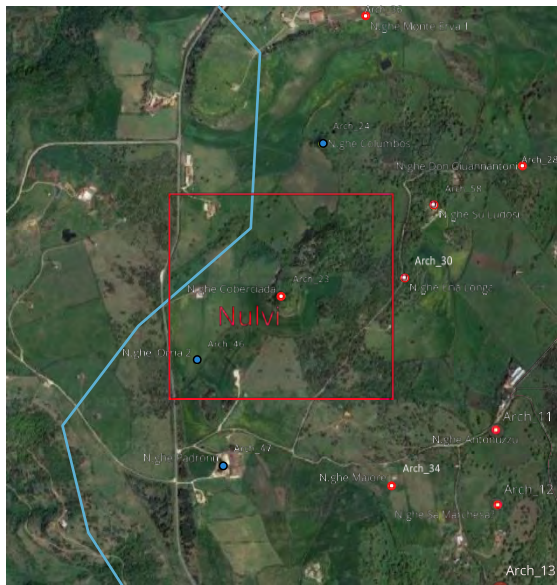
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1320, il cavidotto a m. 1188

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_23

N.ghe Coberciada



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3864).

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1338, il cavidotto a m. 996

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_24

N.ghe Colombos



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI
Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

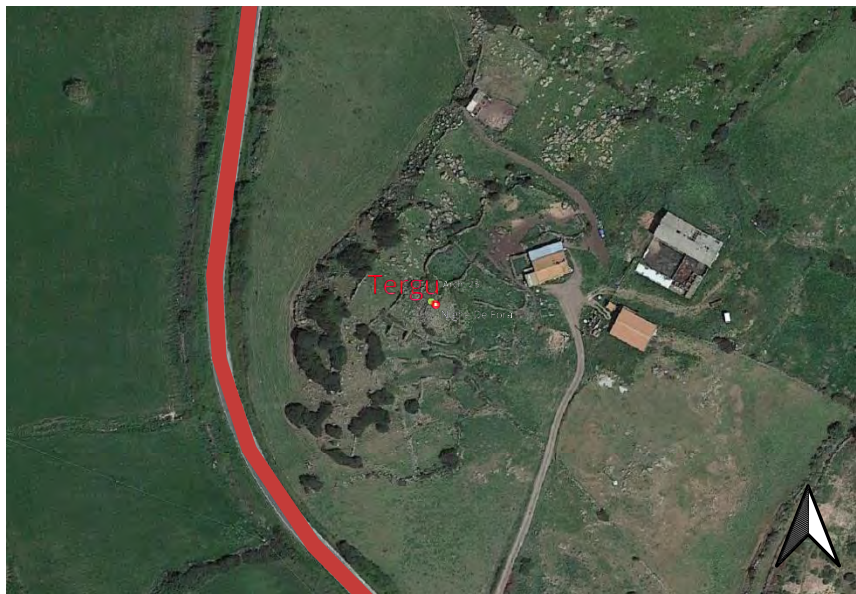
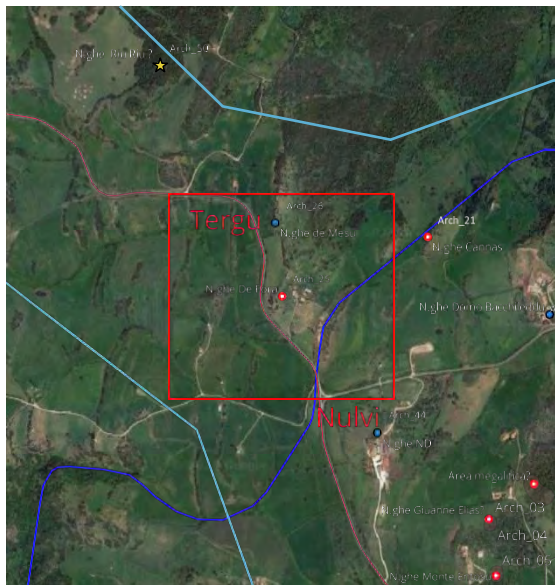
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1214, il cavidotto a m. 944

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_25

N.ghe De Fora



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 4389). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

potenziale alto

potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

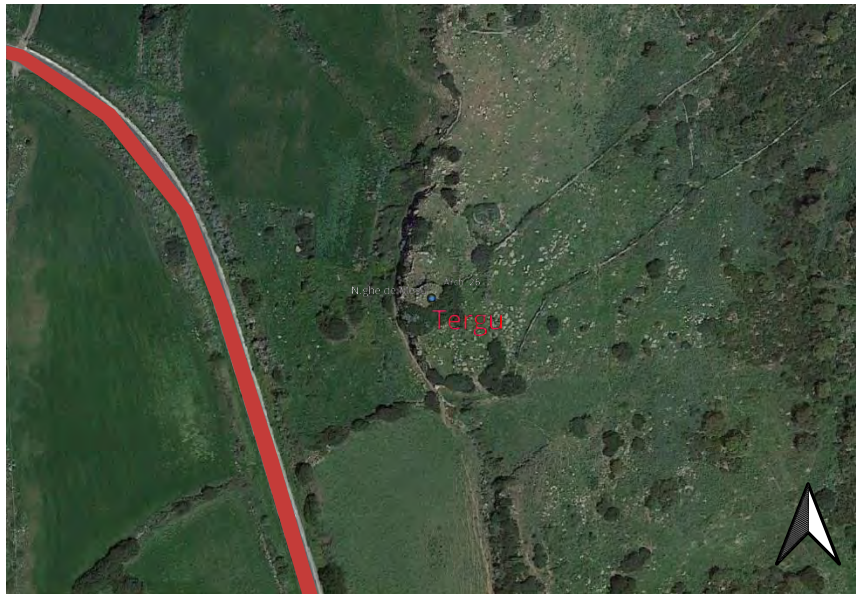
Insedimento nuragico

Il cavidotto a m. 88 dal monumento. La pala più vicina si trova a m. 1596

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_26

N.ghe De Mesu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

Insedimento nuragico

Il cavidotto a m. 80 dal monumento. La pala più vicina si trova a m. 1778

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_27

N.ghe Domo Bachileddu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

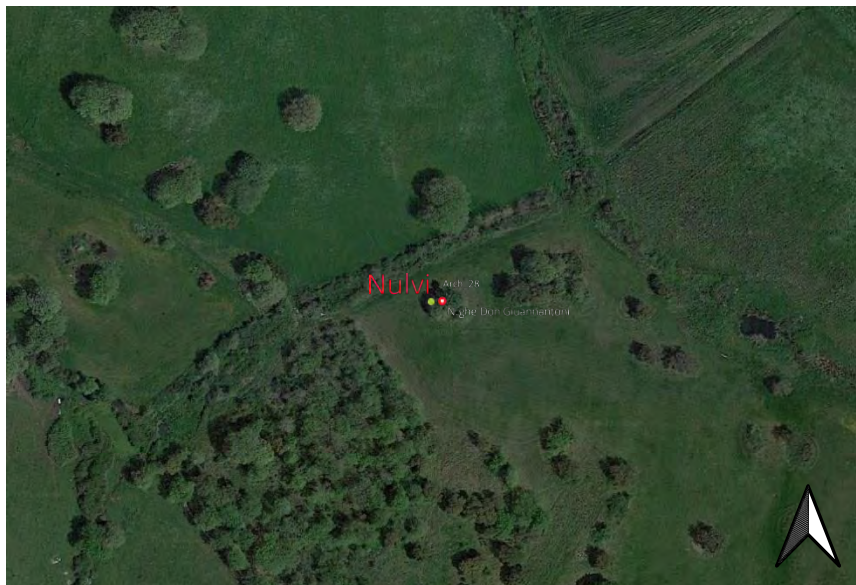
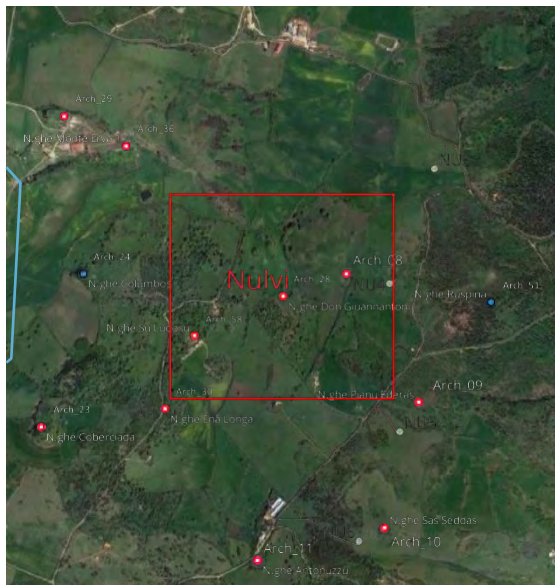
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 774, il cavidotto a m. 772

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_28

N.ghe Don Giuannantoni



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3848).

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

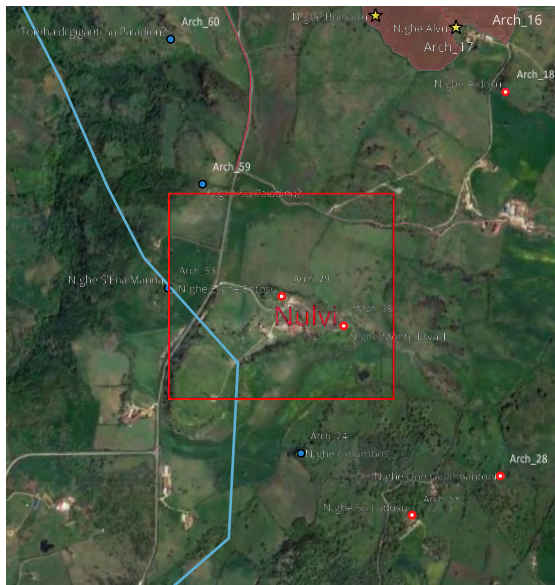
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 424, il cavidotto a m. 424

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_29

N.ghe Elighe Entosu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3849).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre con muraglia. Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

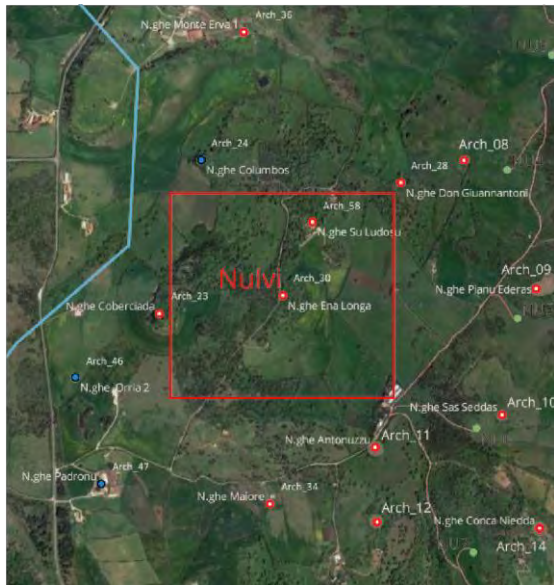
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1450, il cavidotto a m. 366

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_30

N.ghe Ena Longa



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3851). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Protonuraghe? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

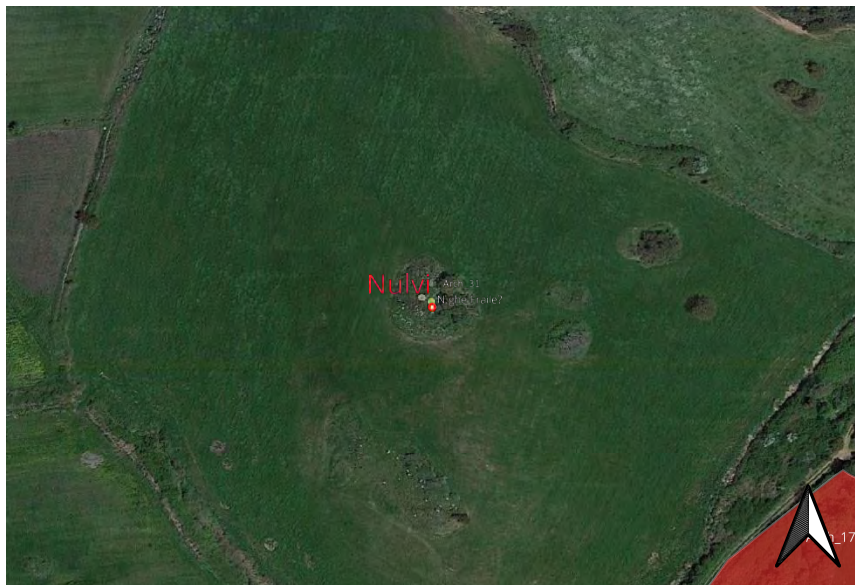
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 930, il cavidotto a m. 614

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_31

N.ghe Fraile?



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI
Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3854).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

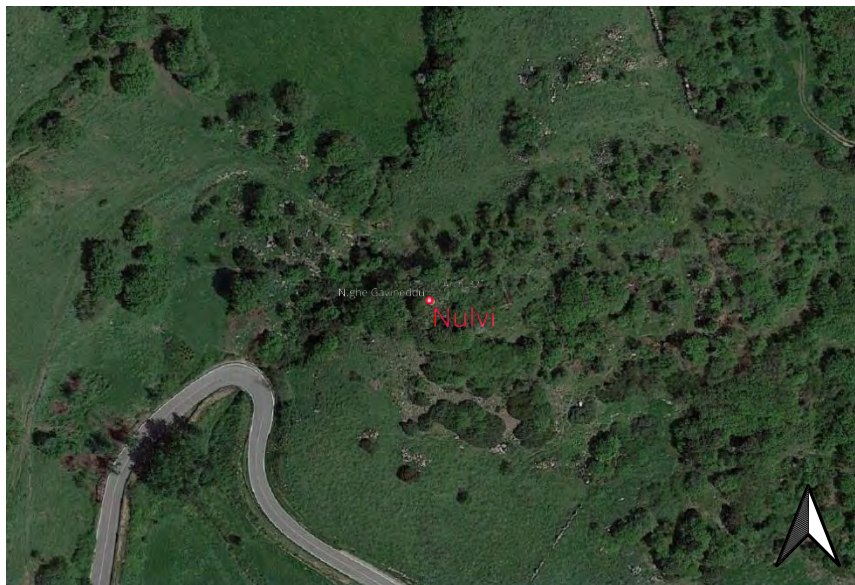
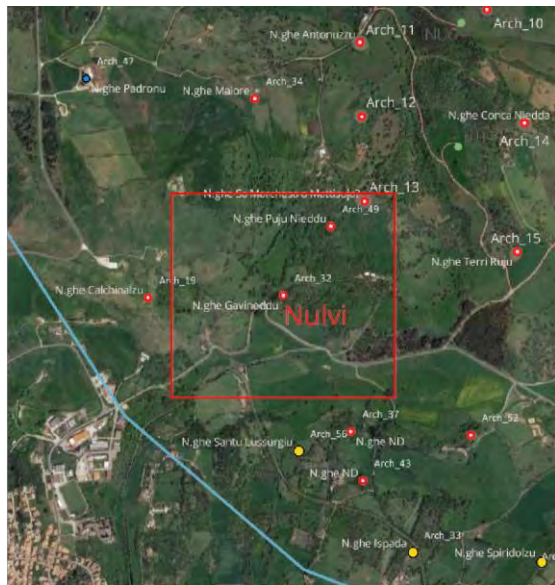
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 593, il cavidotto a m. 403

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_32

N.ghe Gavineddu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3857). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

Nuraghe monotorre o protonuraghe? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 910, il cavidotto a m. 816

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_33

N.ghe Ispada



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

**Monumento Bene Culturale
non verificato**

STRUMENTI URBANISTICI

**Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio
dei Beni Paesaggistici della Regione
Autonoma della Sardegna (Codice
3850).**

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Nuraghe monotorre o protonuraghe? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

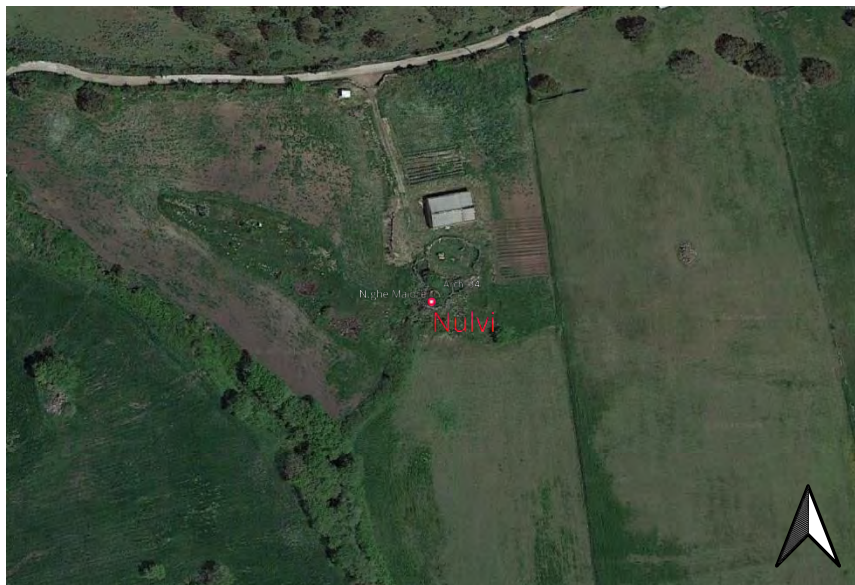
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1617, il cavidotto a m. 1105

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_34

N.ghe Maiore



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI
Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3842). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 442 III, 1995

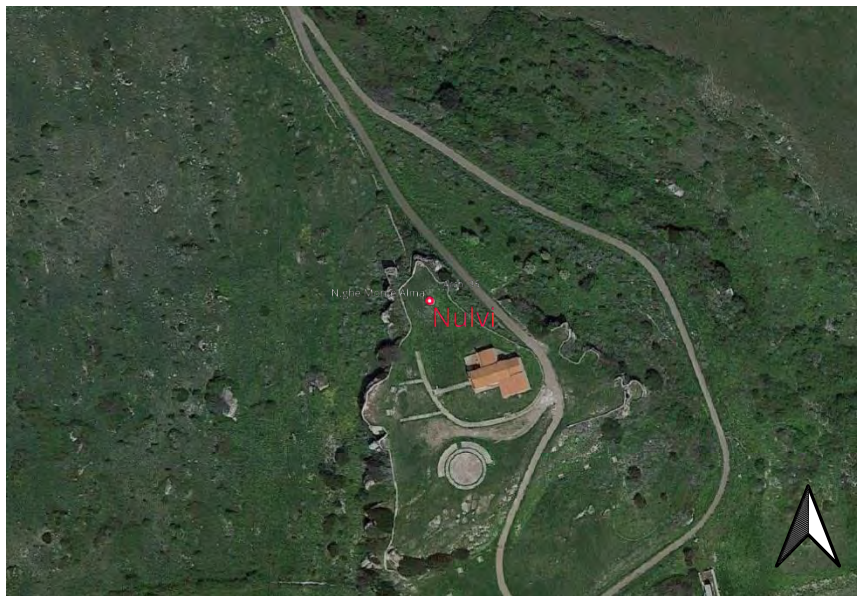
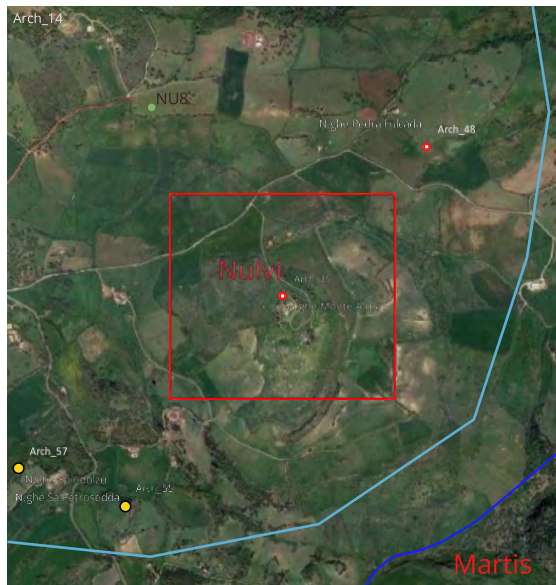
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 829, il cavidotto a m. 600

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_35

N.ghe Monte Alma



VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3870). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

Nuraghe monotorre o protonuraghe? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

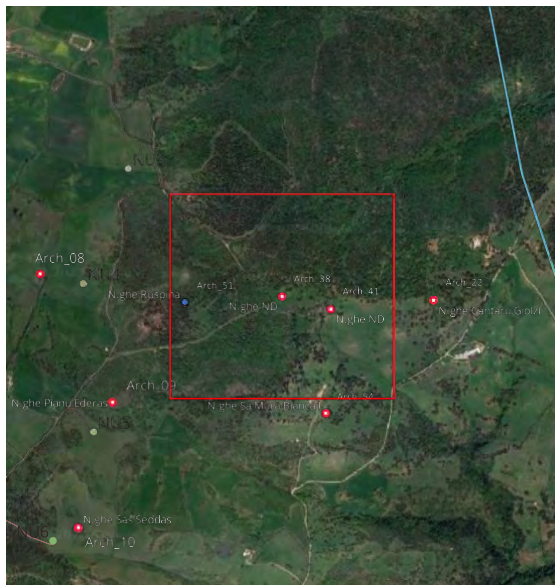
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 911, il cavidotto a m. 911

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_38

N.ghe ND-1



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3891).

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

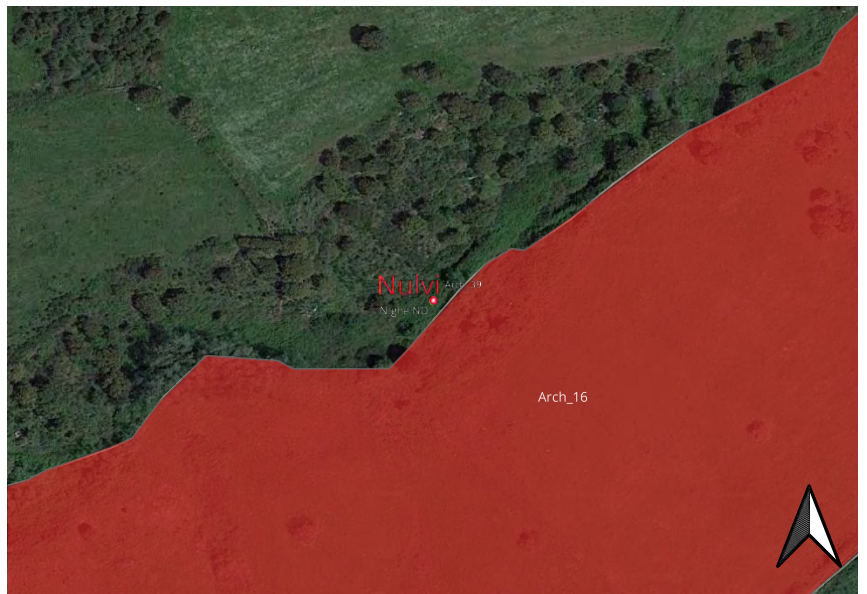
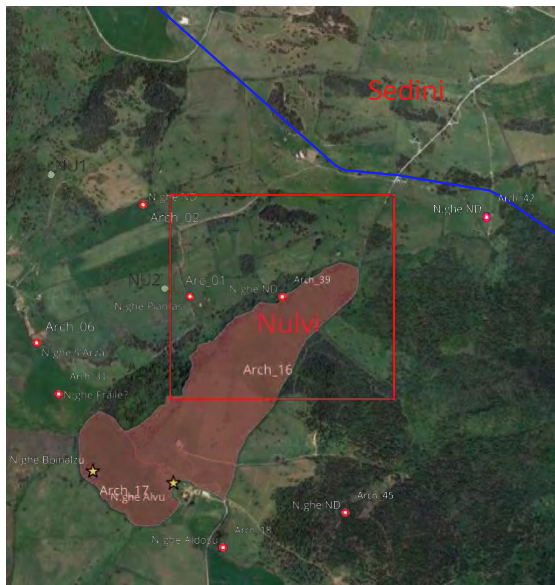
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 789, il cavidotto a m. 661

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_39

N.ghe ND-1



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3838).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 467, il cavidotto a m. 423

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_40

N.ghe ND-1



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3835).

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

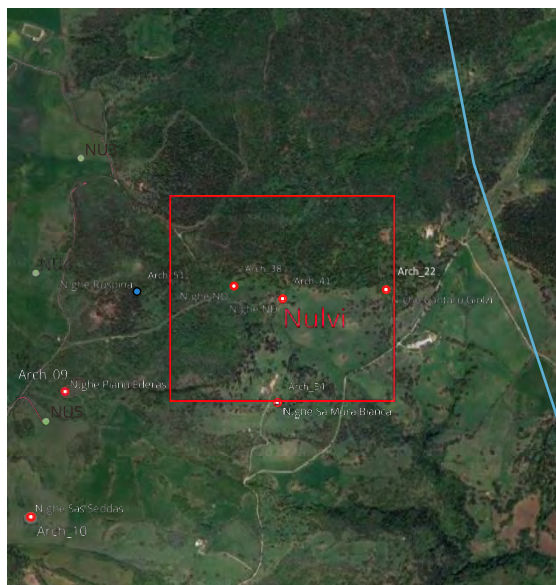
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 779, il cavidotto a m. 466

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_41

N.ghe ND-1



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3841).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

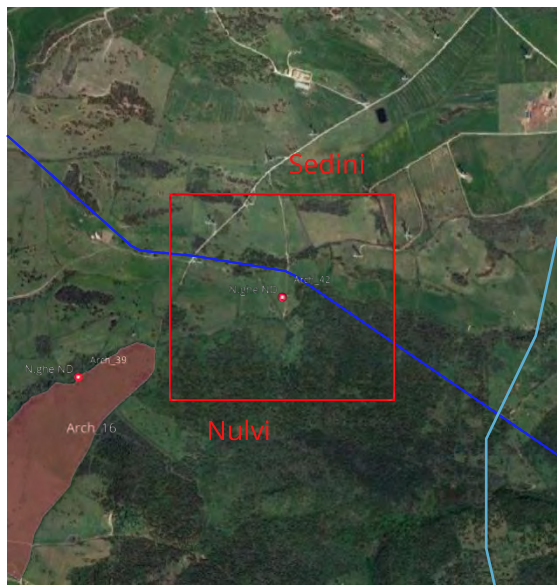
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 977, il cavidotto a m. 847

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_42

N.ghe ND-1



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3828).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

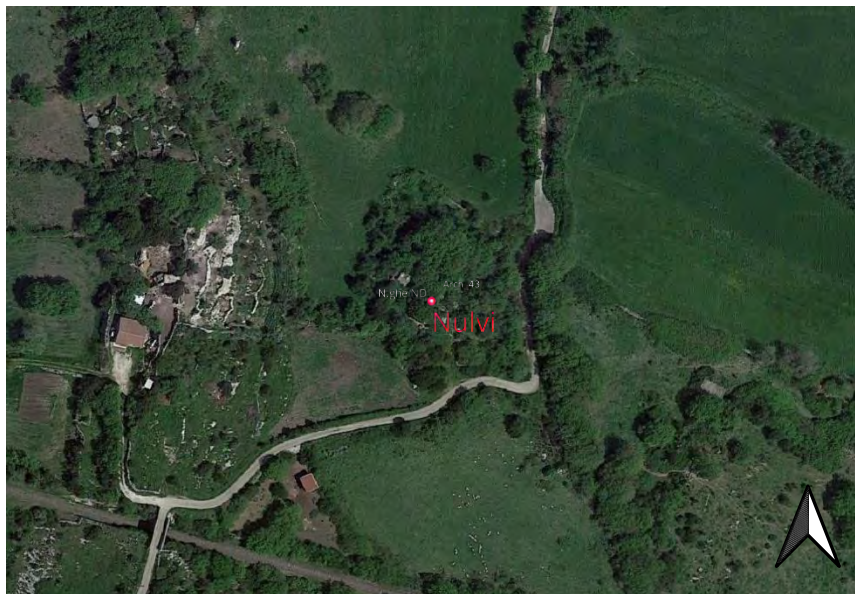
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1311, il cavidotto a m. 1219

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_43

N. ghe ND-1



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3839).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

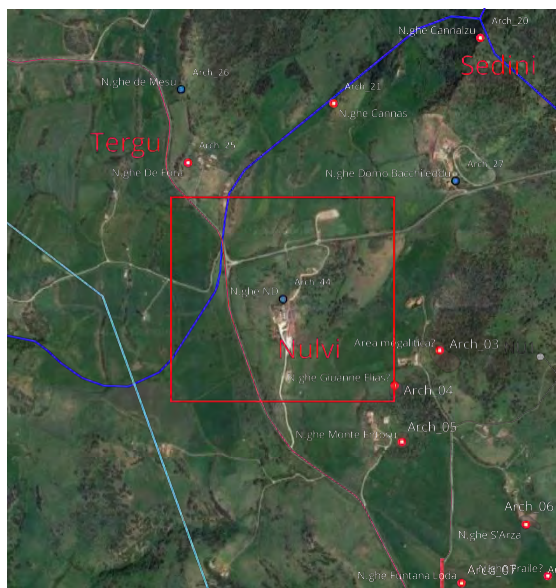
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1376, il cavidotto a m. 953

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_44

N.ghè ND-1



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1047, il cavidotto a m. 215

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_45

N.ghe ND-1



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3829).

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1140, il cavidotto a m. 762

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_46

N.ghe Orria 2



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

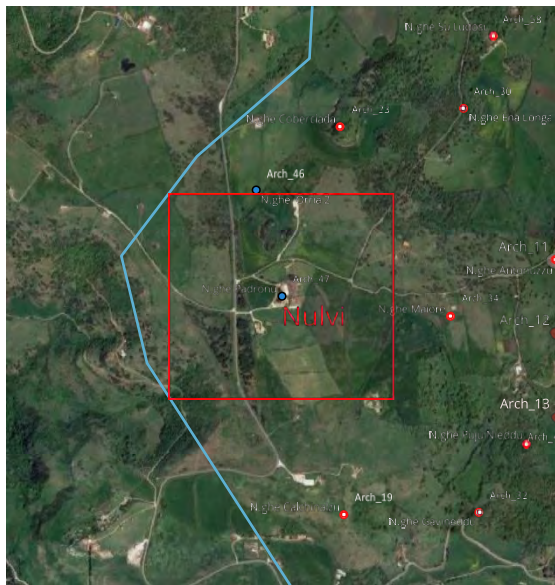
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1604, il cavidotto a m. 1261

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_47

N.ghe Padronu



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

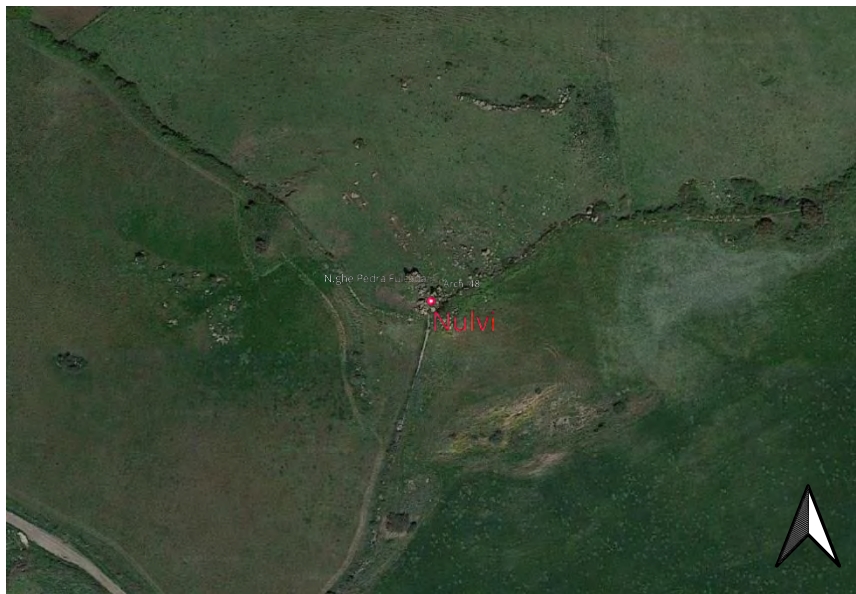
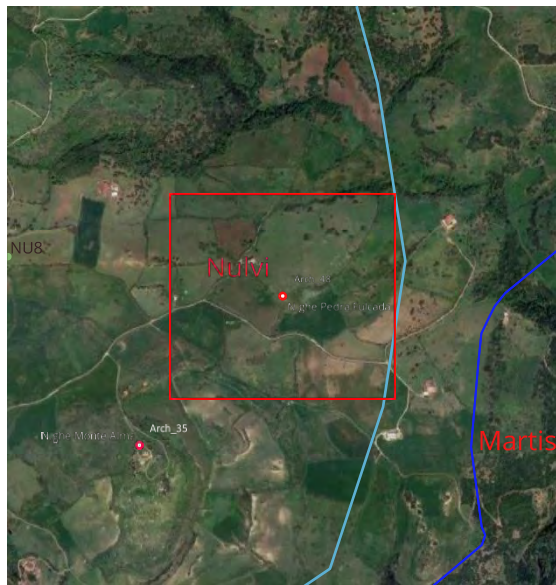
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1500, il cavidotto a m. 1183

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_48

N.ghe Pedra Fulcada



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3882).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

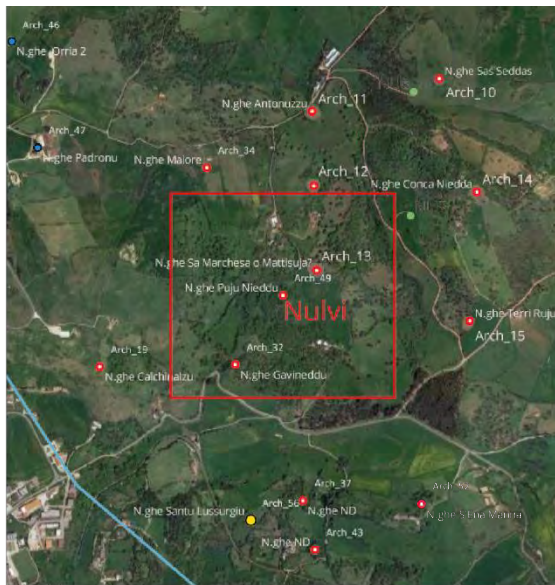
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1103, il cavidotto a m. 1099

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_49

N.ghe Puju Nieddu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3889). Il monumento è presente nel PUC di Nulvi.

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe complesso. Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

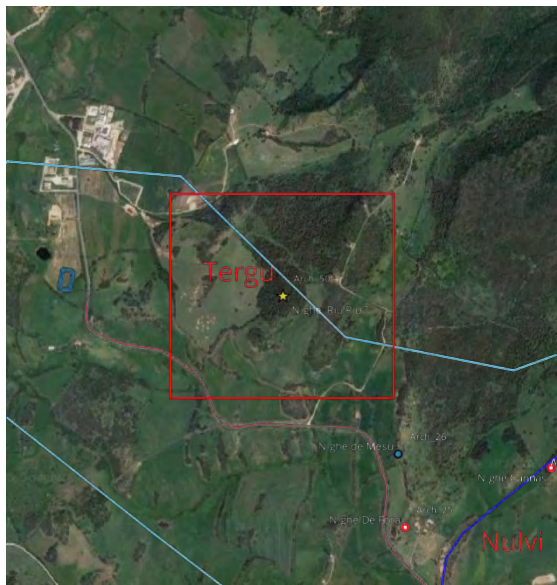
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 595, il cavidotto a m. 496

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_50

N.ghe Riu Riu?



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

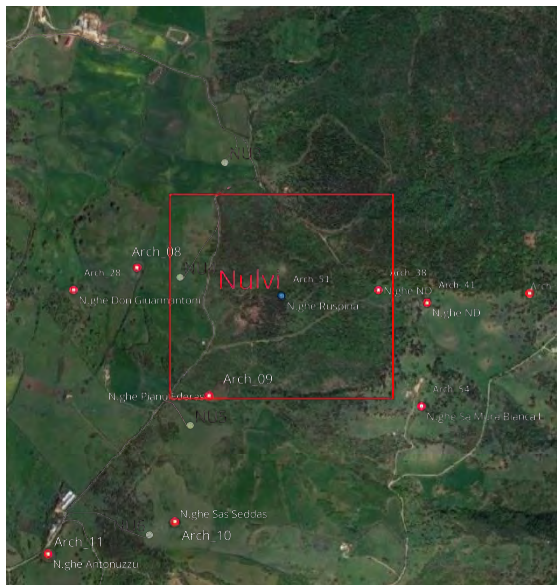
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 2527, il cavidotto a m. 461

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_51

N.ghe Ruspina



VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

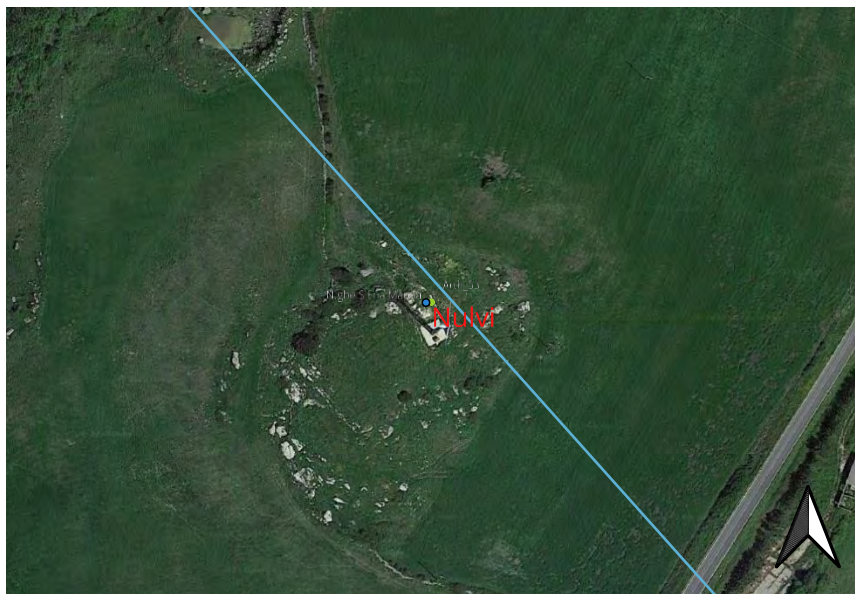
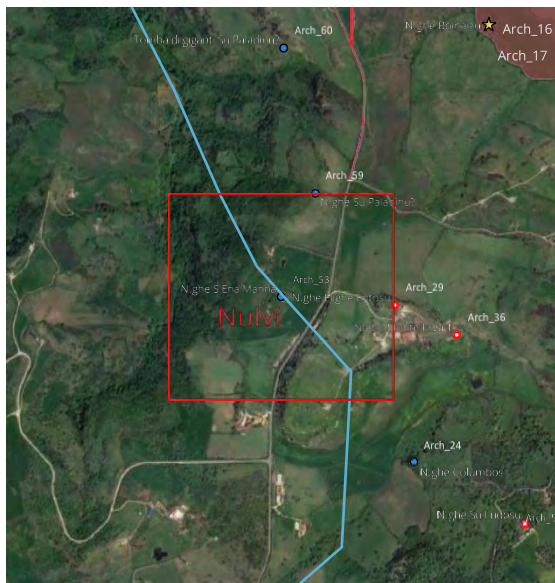
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 409, il cavidotto a m. 293

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_53

N.ghe S'Ena Manna



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1588, il cavidotto a m. 1341

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_54

N.ghe Sa Mura Bianca I



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3878).

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe complesso? Non è stato effettuato il sopralluogo.

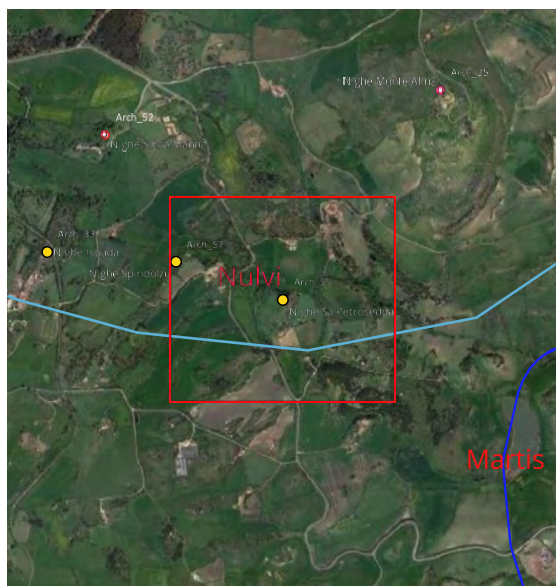
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1361, il cavidotto a m. 1053

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_55

N.ghe Sa Petrosedda



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

**Monumento Bene Culturale
non verificato**

STRUMENTI URBANISTICI

**Beni Paesaggistici della Regione
Autonoma della Sardegna- NON
VERIFICATO-(Codice 3892). Il
monumento è presente nel PUC di
Nulvi.**

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

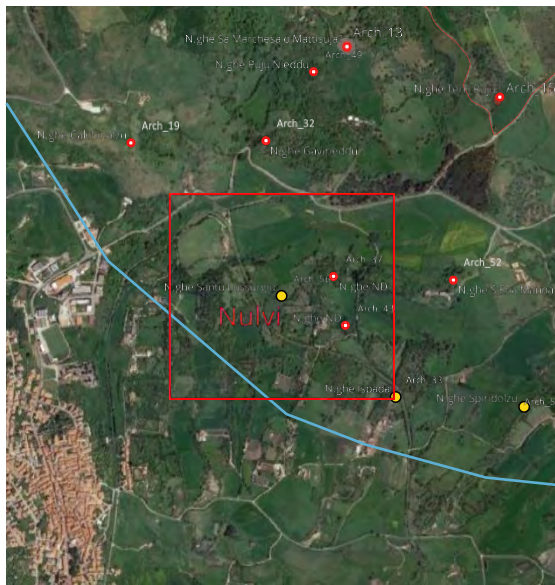
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1144, il cavidotto a m. 592

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_56

N.ghe Santu Lussurgiu



VINCOLI ARCHEOLOGICI

**Monumento Bene Culturale
non verificato**

STRUMENTI URBANISTICI

**Beni Paesaggistici della Regione
Autonoma della Sardegna - NON
VERIFICATO-(Codice 3893). Il
monumento è presente nel PUC di
Nulvi.**

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo. IGM S 25, 460 IV, 1995

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1875, il cavidotto a m. 541

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_57

N.ghe Spiridolzu



VINCOLI ARCHEOLOGICI

**Monumento Bene Culturale
non verificato**

STRUMENTI URBANISTICI

**Beni Paesaggistici della Regione
Autonoma della Sardegna - NON
VERIFICATO-(Codice 3895). Il
monumento è presente nel PUC di
Nulvi.**

POTENZIALE

 potenziale alto

 potenziale medio

Nuraghe monotorre. Non è stato effettuato il sopralluogo.

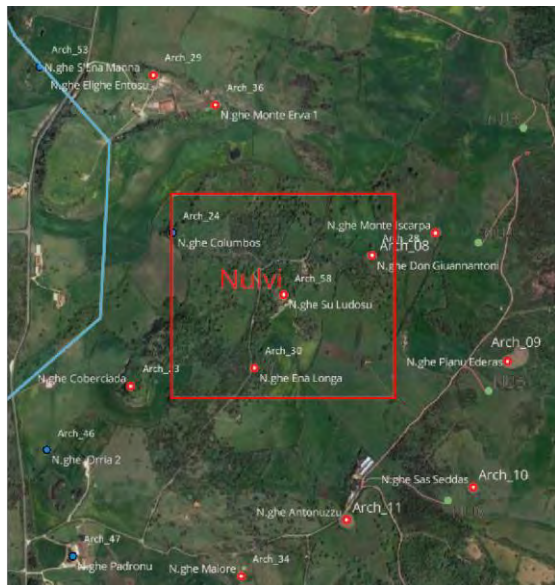
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1527, il cavidotto a m. 1080

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_58

N.ghe Su Ludosu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

STRUMENTI URBANISTICI

Nel 2016 è stato inserito nel Repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna (Codice 3865).

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

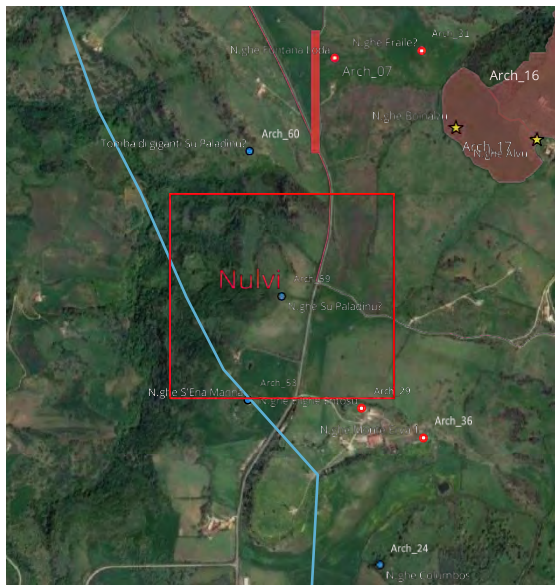
Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 799, il cavidotto a m. 720

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_59

N.ghe Su Paladinu



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Nuraghe monotorre? Non è stato effettuato il sopralluogo.

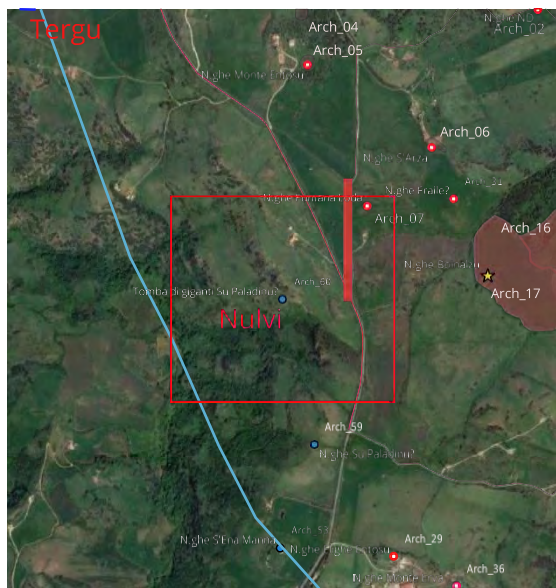
Insedimento nuragico

Il cavidotto si trova a m. 145 dal monumento. La pala più vicina si trova a m. 1698

BIBLIOGRAFIA: Mauro Maxia 1991, Un tesoro riscoperto. Censimento dei nuraghi dell'Anglona. Analisi delle relazioni ambientali e matematiche.

Catalogo MOSI Arch_60

Tomba di giganti Su Paladinu?



0 100 200 300 m

VINCOLI ARCHEOLOGICI

STRUMENTI URBANISTICI

POTENZIALE

■ potenziale alto

■ potenziale medio

Tomba di giganti. Non è stato effettuato il sopralluogo.

Insedimento nuragico

Nell'area non sono presenti lavorazioni. La pala più vicina si trova a m. 1369, il cavidotto a m. 248

BIBLIOGRAFIA: wikimapia.org

13 SCHEDE SITI E POTENZIALE ARCHEOLOGICO

MOSI /MONUMENTI	VRPR	VRPS	VRPA
ARCH_01	1	potenziale alto	scarsa
ARCH_01	2	potenziale medio	scarsa
ARCH_02	3	potenziale alto	scarsa
ARCH_02	4	potenziale medio	scarsa
ARCH_07	5	potenziale alto	discreta
ARCH_07	6	potenziale medio	scarsa
ARCH_08	7	potenziale alto	buona
ARCH_08	8	potenziale medio	scarsa
ARCH_09	9	potenziale alto	buona
ARCH_09	10	potenziale medio	discreta
ARCH_10	11	potenziale alto	discreta
ARCH_10	12	potenziale medio	discreta
ARCH_15	13	potenziale alto	discreta
ARCH_15	14	potenziale medio	scarsa
N.ghe Antonuzzu	15	potenziale alto	buona
N.ghe Antonuzzu	17	potenziale medio	discreta
N.ghe Maiore	16	potenziale alto	discreta
N.ghe Maiore	18	potenziale medio	discreta
N.ghe Padronu	19	potenziale alto	scarsa
N.ghe Padronu	20	potenziale medio	scarsa

14 ANALISI FOTOINTERPRETATIVA

L'analisi delle riprese aeree e satellitari è stata effettuata sia sulle immagini scattate tra il 1954 ed il 2019 presenti nel navigatore della regione Sardegna "SardegnaFotoAeree".

Le immagini hanno permesso di osservare come, dal 1954 a oggi, nell'area interessata vi sia stata una moderata evoluzione antropica del territorio e del paesaggio agrario. Le principali modifiche presenti sono da imputare alla cospicua presenza di impianti eolici e ad una maggiore estensione delle strutture agricole.

Di seguito si riportano le immagini storiche relative alle aree archeologiche, ARCH_01 Nuraghe Piantasi? (PPR 3868), e ARCH_02 ARCH_01 (PPR 3885). Nei punti esaminati dovrebbero essere presenti dei monumenti segnalati nel Piano Paesaggistico Regionale e nella Carta dei Monumenti del volume del 1991 di Mauro Maxia ma la ricognizione non ha dato esiti soddisfacenti.

Dalle fotografie non è possibile osservare la presenza di questi monumenti anche se le aree interessate non sembrano aver subito vistose modifiche.

ARCH_01 Nuraghe Piantasi? (PPR 3868)	
	
1955	1968
	
1977	1999

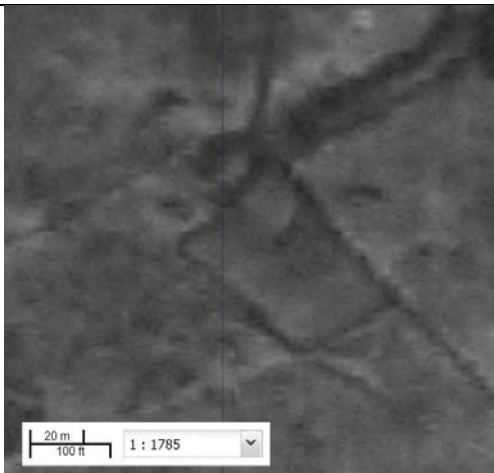


2006

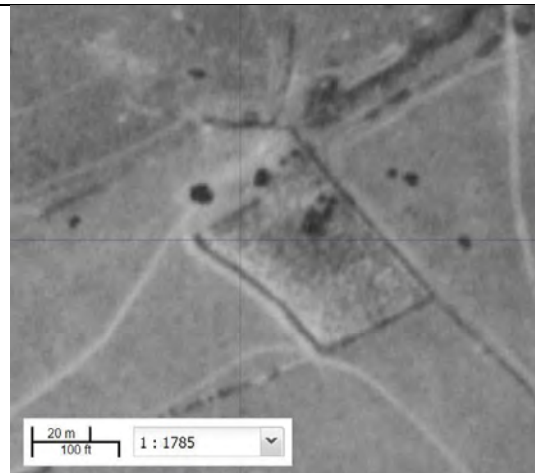


2019

ARCH_02 ARCH_01 (PPR 3885)



1955



1968



1977



1999



2006

2019

15. CONSIDERAZIONI FINALI

AEROGENERATORI	RISCHIO
NU_06	rischio alto
	rischio medio
NU_02	rischio medio
	rischio basso
NU_01	rischio basso
NU_03	rischio basso
NU_04	rischio basso
NU_05	rischio basso
NU_07	rischio basso
NU_08	rischio basso
TRATTO CAVIDOTTO	RISCHIO
T_59/61/62/63	rischio alto
T 79-80	rischio alto
T_03/07/08/13	rischio medio
T_49/50	rischio medio
T_59/60	rischio medio
T_63/63b	rischio medio
Strada 02	rischio medio
T 72-73	rischio medio
T 75	rischio medio
T 79 b	rischio medio
T 17	rischio medio
T_01-06	rischio basso
T_13-17	rischio basso
T_18-26	rischio basso
T_27-44	rischio basso
T_44-50	rischio basso
T_49-56	rischio basso
T_57-60	rischio basso
T_63-64	rischio basso
T 63-87	rischio basso
T 81-86	rischio basso
T 66-67	rischio basso
T 68-69	rischio basso
Strada 01	rischio basso
Strada 02	rischio basso
SOTTOSTAZIONE	RISCHIO
ST 01	rischio basso
ST 02	rischio basso
ST_03	rischio basso

Dallo studio comparato dei dati riferiti all'ampio areale preso in considerazione (definito calcolando una distanza di 1700 metri da ogni settore di impianto degli 8 aerogeneratori in progetto) e stato possibile documentare la presenza di 60 siti archeologici, tutti riconducibili all'epoca nuragica eccetto una possibile area megalitica, che potrebbe riferirsi ad una più antica fase neo-eneolitica. La notevole vicinanza alle opere in progetto ha imposto l'analisi di 15 contesti, tutti inseriti nel repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna, e in alcuni casi all'interno del PUC del Comune di Nulvi. Si segnala che quattro monumenti inseriti nel PPR non sono stati individuati.

Aerogeneratori

L'analisi del rischio archeologico presso le aree di installazione dei generatori a pale eoliche ha condotto all'individuazione di:

- **un'area a rischio alto;**
- **due aree a rischio medio;**
- **sette aree a rischio basso.**

Presso l'aerogeneratore identificato con la sigla **NU6** la vicinanza dei resti del nuraghe Sas Seddas (Catalogo MOSI Arch_10) ha portato all'attribuzione di un rischio alto nel settore NU_06b collocato all'interno dell'area di rispetto dell'emergenza archeologica (calcolata considerando un raggio di 100 metri dal monumento), e di un rischio medio nella restante area soggetta a lavorazioni NU_06, ma collocata esternamente dall'area di rispetto.

In prossimità dell'aerogeneratore **NU2** è stata individuata una seconda area a rischio medio. In questo caso la valutazione del rischio deriva dalla notizia della presenza del nuraghe Piantasi (Maxia 1991; PPR 3868; Catalogo MOSI Arch_01) a ridosso dei settori di impianto. Tuttavia, le ricognizioni non hanno permesso di rilevare alcun elemento archeologico, e si potrebbe ipotizzare che l'assenza di evidenze confermi la possibilità di un errore di interpretazione del Maxia. Nonostante quanto esposto, poiché non si può escludere la parziale distruzione del monumento e la presenza di tracce archeologiche occultate dalla vegetazione e dal terreno, si è ritenuto opportuno attribuire un rischio medio al settore di impianto NU_02b ricadente all'interno della potenziale area di rispetto del monumento e di un rischio basso al settore esterno Nu_02.

Nel caso dei restanti aerogeneratori (**NU1, NU3, NU4, NU5, NU7 e NU8**), la valutazione di un rischio archeologico basso è derivata dalla mancata individuazione di tracce o materiali archeologici nel corso delle ricognizioni di superficie, e dall'assenza di fonti bibliografiche, documentali e d'archivio che permettessero di collocare delle evidenze archeologiche all'interno dei sopracitati settori di impianto e lavorazione.

In questo caso si ritiene opportuno ricordare la notevole vicinanza alle opere in progetto del nuraghe Pianu Ederas (Catalogo MOSI Arch_09) a circa 150 m a nord-est dell'aerogeneratore NU5, del nuraghe Conca Niedda (Catalogo MOSI Arch_14) collocato a circa 280 m a nord-est dell'aerogeneratore NU , e dei possibili resti del nuraghe Monte Iscarpa (Catalogo MOSI Arch_08) localizzato a circa 170 m a est della torre NU4.

Tracciati

L'analisi del rischio archeologico presso l'area dei tracciati, vari e dei cavidotti, ha condotto all'individuazione di:

- **due aree a rischio alto;**
- **nove aree a rischio medio;**
- **quattordici aree a rischio basso.**

L'attribuzione di un rischio alto nel settore **T_59/61/62/63** e di un rischio medio negli adiacenti settori **T_59/60 e T_63/63b** è dovuta alla presenza nel repertorio dei Beni Paesaggistici della Regione Autonoma della Sardegna di un nuraghe privo di denominazione (Codice PPR 3885; Catalogo MOSI Arch_02). Nonostante le ricognizioni non abbiano permesso di individuare tracce archeologiche, la possibilità che il monumento in questione possa essere stato distrutto, e i suoi resti parzialmente

interrati e nascosti dalla vegetazione ha condotto alla valutazione di un rischio alto e di un rischio medio nell'area.

Il rischio alto nel **T 79-80** e medio nel **T 17, T79b** è dovuta alla vicinanza del nuraghe Antonuzzu (MOSI: ARCH 11; 3830 Bene Paesaggistico), situato a ridosso della strada.

Lo studio dei tracciati ha condotto all'attribuzione di un rischio medio anche presso il settore **T_49/50** in virtù della vicina presenza dei resti del nuraghe Funtana Loda (Catalogo MOSI Arch_07) la cui area di rispetto ricade sul percorso dei tracciati per il cavidotto dell'impianto eolico.

A rischio medio sono anche è anche il **T_03/07/08/13**, in quanto ricadente all'interno dell'area di rispetto del nuraghe Terri Ruju (Catalogo MOSI Arch_15); **T 75**, per la vicinanza al N.ghe Majore 3842 Bene Paesaggistico); **T 72-73**, nei pressi del N.ghe Padronu (Maxia 1991); **Strada-02**, lungo la Strda Provinciale 17 per la presenza nell'area dei N.ghe de Fora (4389 Bene Paesaggistico) e N.ghe de Mesu (IGM)

Ai restanti 14 settori (**T_01-06; T_13-07; t_18-26; T_27-44; T_44-50; T_49-56; T_57-60; T_63-64; T 63-87; T 81-86; T 66-67; T 68-69; Strada 01; Strada 02**) lungo i quali si sviluppa il tracciato è stato attribuito un rischio archeologico basso in quanto né la ricerca bibliografica e d'archivio né le ricognizioni di superficie non hanno condotto all'individuazione di materiali o evidenze archeologiche a ridosso delle aree ove sono previste lavorazioni.

Tenendo in considerazione la vicinanza ai tracciati dei monumenti è necessario ricordare la presenza del nuraghe Sa Marchesa? (Catalogo MOSI Arch_12), collocati a ovest del settore T_13-17, della presunta tomba di giganti Su Paladinu (individuata sulla base della cartografia fornita nell'opera del Maxia) a ovest del settore T_44-50, del nuraghe Su Paladinu (fonte Wikimapia) presso il limite ovest del settore T_27-44, e del nuraghe Monte Entosu collocato a ovest del settore T_49-56.

Sottostazione

L'analisi del rischio archeologico presso l'area della sottostazione ha condotto all'individuazione di tre aree a rischio basso (**ST 1-3**).